

FEDERMAESTRI NEWS

NOTIZIARIO DEL CONSOLATO PROVINCIALE DI ROMA DELLA FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

ENTE MORALE D.P.R. 1625 14-4-1956 - VIA BARBERINI 36 - 00187 ROMA - TEL: 06.59.21.552

- e-mail: roma@maestrilavoro.it - Posta Certificata: maestrilavoro.roma@pec.it - sito: www.maestrilavoro.it -

Redazione: Marisa Micheletti, Roberto Bobbi, Luciano Brunelli, Franco Moroni, Antonio Pecchi, Mauro Stasi

MESSAGGIO DELLA CONSOLE PROVINCIALE

Care Maestre, Cari Maestri,

1° maggio 2016.



Ancora una volta l'emozione di partecipare alla Festa del Lavoro al Quirinale. Qui accoglieremo i nuovi Maestri, altre eccellenze del lavoro che speriamo vogliano continuare ad impegnarsi anche nella nostra società con la stessa competenza, perizia e responsabilità che hanno messo nella loro vita lavorativa. **La Festa del Primo Maggio** è per noi una ricorrenza ricca di contenuti perché il lavoro, per noi Maestri, costituisce uno dei valori più significativi e soprattutto il nostro patrimonio più importante.

Il contesto in cui avviene questa festa, anche se lievemente migliorato rispetto allo scorso anno, è sempre percepito dagli italiani come un periodo difficile nonostante i dati pubblicati dalle fonti ufficiali evidenzino una lieve ripresa occupazionale ed economica di cui spero si abbia presto la dovuta percezione.

Abbiamo appuntamento con i nuovi Maestri alle ore 9.00 in Piazza del Quirinale, ma alle 8.30 i primi sono già lì e li accogliamo con il nostro più caro saluto e con i più affettuosi auguri.

Roma al mattino di un giorno festivo è sempre splendida e in più la pioggia caduta nella notte la fa apparire ancora più affascinante.

Il Palazzo del Quirinale contrasta con il cielo che diventa sempre più azzurro ed appare sempre più incantevole. Entrarvi è sempre una forte emozione per la maestosità del suo ingresso e per le bellezze dei suoi cortili, delle sue scale, dei corridoi e delle sale ed è evidente l'entusiasmo dei nuovi insigniti e dei loro accompagnatori.

Alle ore 10,30 siamo tutti nella Sala degli Specchi e puntuale inizia la cerimonia di consegna della decorazione, la Stella al Merito, a ciascun Maestro da parte del Sottosegretario **On.le Luigi Bobba**, alla presenza del nostro **Vice Presidente Vicario MdL Renzo Pravisano**, coadiuvato dal nostro **Console Regionale MdL Luigi Manni**.

La cerimonia si svolge nei tempi previsti e alle 12.00 ci trasferiamo con tutti i decorati nel Salone dei Corazzieri dove ci raggiungerà il **Presidente della Repubblica, On.le Sergio Mattarella**, che ha



appena deposto una corona al monumento dei caduti sul lavoro presso la sede dell'INAIL.

Inizia il suo discorso il **Presidente dell'Associazione Nazionale Seniores d'Azienda, Antonio Zappi** che pone l'accento sulle condizioni di difficoltà degli anziani, spesso unico supporto delle generazioni dei figli e dei nipoti, sulla necessità di separare la previdenza dall'assistenza, sul volto, prevalentemente femminile, del volontariato, grande risorsa della nostra società.

Interviene poi il nostro **Vice Presidente Renzo Pravisano** il cui discorso è reperibile nel nostro sito internet, che dopo aver ringraziato il Presidente Mattarella per aver fatto svolgere al Quirinale la consegna delle decorazioni della Stella al Merito agli insigniti del Lazio, ricorda l'importanza della nostra Federazione, la sua istituzione e i suoi scopi. Formula ai nuovi insigniti i migliori auguri per l'onorificenza ricevuta e ricorda che il suo ottenimento non è un punto di arrivo ma di partenza per gli impegni che attendono i Maestri nella Società civile.



Interviene poi il **Presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, Cav. Antonio D'Amato** con un discorso davvero pregnante e coinvolgente. La festa del lavoro riguarda non solo i lavoratori ma anche chi il lavoro lo crea! Credo che nessuno possa contraddirlo! Dice che il lavoro è l'unico mezzo per assicurare la libertà dai bisogni, la dignità dell'individuo e la costruzione di una società più civile, più equa e più solidale. Ha poi fotografato la situazione del nostro Paese ponendo l'accento sul calo nell'ultimo decennio non solo del Pil, diminuito di ben 10 punti, ma anche sulla significativa riduzione del 30% della produzione e degli investimenti a fronte di un aumento di oltre il 40% del costo del lavoro negli ultimi 15 anni, aumento calcolato in riferimento a quanto avvenuto in Germania nello stesso periodo. Ritiene l'Italia un grande Paese ricco di talenti imprenditoriali e di uomini capaci di lavorare, mancano però riforme vere che consentano ai ceti dirigenti di convergere sull'obiettivo prioritario di restituire competitività al nostro Paese.

Prende poi la parola l'**On.le Luigi Bobba, Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche Sociali**, che si congratula con quelle donne e quegli uomini che sono stati con il proprio



esempio dei veri Maestri del Lavoro per il loro impegno professionale e la loro integrità morale.

Formula i più sentiti auguri ai nuovi decorati senza dimenticare i lavoratori caduti sul lavoro, monito per continuare ad occuparci della sicurezza sul lavoro. Afferma che il lavoro deve essere sempre fondamento della dignità umana e per questo il governo ha agito sempre con tenacia per avviare le riforme necessarie a far ripartire l'economia. Nel corso del 2015 sono stati emanati i decreti necessari per rendere attuabile la riforma del lavoro e i risultati sono arrivati già nello stesso anno. Parla ancora di tutte le modifiche apportate alla legislazione e anche delle modifiche alle organizzazioni di volontariato per le quali è previsto anche il riordino della legislazione e dell'attribuzione dei fondi. Parla ancora del servizio civile, del suo ampliamento e delle sue nuove modalità di svolgimento. Le adesioni al programma garanzia giovani hanno superato ogni aspettativa e parla degli aiuti a sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Termina parlando dei problemi della povertà per i quali c'è anche un programma di interventi di contrasto a livello nazionale.



Prende poi la parola il **Presidente della Repubblica On.le Mattarella** che consegna le Stelle al Merito al Lavoro "alla memoria" di Francesco Zaccaria - operaio della Società ILVA di Taranto, morto sul lavoro nel 2012 - e di Pierlucio Tinazzi - dipendente della Società SITMB SpA, deceduto nel 1999 durante l'incendio nella galleria del traforo del Monte Bianco per salvare la vita di un automobilista, dopo averlo fatto con tanti altri. E' un momento molto commovente per i familiari e per i parteci-



panti alla cerimonia!

Il Presidente, prima di pronunciare il suo discorso, ringrazia il **Presidente Emerito On.le Giorgio Napolitano**, i rappresentanti di Senato e Camera e quanti hanno già tenuto il loro intervento. Formula a tutti i più sinceri auguri per la festività e ricorda chi vive il dramma della ricerca di un posto di lavoro, augura loro soprattutto di non rassegnarsi.

Belle le parole del Presidente Mattarella sul lavoro, sul diritto al lavoro, sull'incitamento ai giovani e belle le sue parole di speranza e fiducia quando cita i dati relativi ad una sia pur minima ripresa soprattutto nel Mezzogiorn-

no e nelle aree più deboli, bella anche la sua ipotesi di un ulteriore sviluppo nel 2016! E' convinto del bisogno di investimenti in infrastrutture strategiche e che bisogna aiutare le imprese a creare lavoro ma pensa che questo non possa essere fatto solo dall'Italia ma che debba vedere l'impegno dell'Europa tutta. Parla del problema dei giovani, grandi risorse non sempre utilizzate nel nostro Paese, spesso costretti a lasciarlo per necessità e non per scelta.



Ritiene positive le esperienze dei nostri giovani in altri Paesi ma non vuole che queste impoveriscano l'Italia delle loro competenze. Ricorda le ragazze morte in Catalogna, ricorda Valeria Solesin e Giulio Regeni, tutti morti amando quello che stavano facendo e nella convinzione di poter svolgere un'attività utile alla società.

Un pensiero va anche al lavoro femminile, utile al buon andamento delle famiglie e non in contrasto. Sa bene che anche in questo campo l'Italia è molto al di sotto delle medie europee. Bisogna agire a livello previdenziale e fiscale e creare strumenti anche finanziari per favorire le imprese, soprattutto le start up: imprese agili dinamiche, fondate da giovani creativi e talentuosi.

Saluta le organizzazioni sindacali e rivolge auguri a tutti i giovani che parteciperanno al Concertone di Roma. Conclude dicendo che "impegno, creatività, talento, voglia di stare insieme e di migliorare la società, costituiscono la carica di speranza dei giovani e rendono la Festa del Lavoro una festa del futuro".

Al termine del discorso il Presidente si intrattiene pochi minuti per salutare le autorità e lascia il salone dei Corazzieri mentre termina anche la riunione del Consiglio dei Ministri, che ci aveva privato della presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On.le Giuliano Paoletti. In tale seduta sono stati stanziati dal CIPE 3,5 miliardi di Euro di cui 2,5 per la ricerca e 1 miliardo per la cultura.

Ovviamente nelle stesse ore è avvenuta, come sempre, anche la consegna delle Stelle al Merito presso tutte le altre Città capoluogo di Regione d'Italia mentre ai Maestri residenti all'estero l'onorificenza verrà consegnata il 2 giugno.

Molte delle riflessioni su questa giornata formulate lo scorso anno potrebbero ripetersi ancora ma vogliamo essere fiduciosi e credere in quei piccoli segnali positivi che ci vengono riportati: la scuola che sta avvicinando le aziende, l'occupazione che ci dicono un po' in crescita, etc... Speriamo di partecipare il prossimo anno ad una vera Festa del Lavoro che c'è!

La Console Provinciale
MdL Marisa Micheletti

IL MESSAGGIO DEL CONSOLE REGIONALE

Cari Amici,

l'anno 2016 è l'anno del rinnovo delle CARICHE FEDERALI, per quanto mi riguarda sono molto contento della conferma a Console Regionale del LAZIO ed a Consigliere Nazionale.

Nei Consolati Provinciali del Lazio sono stati riconfermati quasi tutti i Consoli uscenti: D'EMILIO a Frosinone, MICHELETTI a Roma e MILUZZO a Rieti. A breve anche a Viterbo avremo il nuovo Console in sostituzione dell'amico MIGLIORATI che ha adempiuto a tutti i mandati previsti dalle vigenti norme. Gastone ha fatto moltissimo per il Consolato di Viterbo e da queste colonne lo ringrazio con affetto, come ringrazio tutta la sua squisita famiglia che è stata sempre collaborativa e presente a tutte le manifestazioni del Consolato.

Per quanto riguarda il Consolato di Latina, le elezioni per il rinnovo del Consiglio sono state annullate per "gravi inadempienze" ed ora il Consolato è retto dal Vice Console Fernando SOFRA che avrà molto da lavorare per ricostruire la struttura. AUGURI per un proficuo lavoro Fernando!

Ho vissuto da vicino tutta la vicenda delle elezioni del Presidente Nazionale che sono state ripetute per un disguido, comunque ora si è tutto normalizzato. E' stata ripetuta la votazione ed è stato eletto a Presidente Nazionale l'Ingegnere M.d.L. VINCENZO ESPOSITO che ha inserito nella sua squadra i nostri amici del Consolato di Roma: CLAUDIO PICONI a *Segretario Generale*, LIVIO SIMONCELLI a *Tesoriere Nazionale* e SILVIO MANFREDI a *Segretario del Consiglio e della Giunta Nazionale*. A tutti un caloroso augurio di BUON LAVORO !

IL Presidente Esposito ha richiesto anche la collaborazione del Consolato Regionale del Lazio e del Consolato Provinciale di Roma e sono certo che questa non potrà mai mancare. Mi auguro che anche a livello Regionale ci siano altre collaborazioni per realizzare il Programma Federale.

Il Consolato di Roma ha organizzato due importanti eventi all'ICE e all'ISFOL sulle STARTUP ai quali hanno partecipato più di 200 studenti diplomandi delle Scuole di Roma che hanno ricevuto delle importanti comunicazioni/informazioni che potranno favorirli ed aiutarli ad affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro. Rivolgo un grande augurio a questo "PROGETTO" nella speranza che porti i frutti desiderati e sono sicuro che MICHELETTI, PICONI e FREZZA ce la metteranno tutta, come spero che tutti i MDL di Roma facciano la loro parte. Anche gli altri Consolati della Regione possono fare l'esperienza di questa iniziativa e potrebbero contare, se richiesta, sulla collaborazione del Consolato di Roma, la quale sono certo non potrà mancare.

Tutti uniti potremo fare grande la nostra FEDERAZIONE.

CON AFFETTO

Il Console Regionale
MdL Luigi MANNI



QUOTA SOCIALE 2016



Ricordiamo, con rammarico, che a partire dal corrente anno, è stata modificata, per le note difficoltà economiche del nostro Consolato, l'istituto della "Gratuità" della quota associativa (si veda quanto riportato al secondo punto dell'ordine del giorno del Consiglio del 26 ottobre 2015).

Si rammenta che tale riconoscimento era applicato fino allo scorso anno, a coloro che avevano compiuto 25 anni di fedele ed ininterrotta iscrizione al nostro Consolato.

In relazione a ciò, a tutti gli iscritti che già godevano del predetto beneficio ed a quelli che ne godranno in futuro, sarà richiesta, d'ora innanzi, una **Quota Annuale "Ridotta"** pari ad € 15,16.

Tale importo corrisponde a quanto il Consolato deve versare, per ciascun iscritto, alla Federazione Nazionale (€ 10,00) ed al Consolato Regionale del Lazio (€ 5,16).

Pertanto, per l'anno 2016 le Quote Sociali sono così disposte:

- Quota Sociale Ordinaria pari a € 30,00 (come per i precedenti anni):

- Quota Sociale Ridotta (ex e nuovi: "Gratuiti") pari a € 15,16 (dal corrente anno).

Si ricorda che eventuali ulteriori contributi volontari saranno sempre molto graditi ed utili a continuare tutte le attività svolte del Consolato.

Sollecitiamo, inoltre, i Maestri che non abbiano ancora provveduto, ad **effettuare il versamento della quota sociale per il 2015 (per gli anni precedenti, si riscontrano, purtroppo, diverse defezioni).**

Il relativo pagamento può essere effettuato, come di consueto, mediante:

- bollettino di c/c postale n. **96483003** intestato alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia – Consolato Provinciale di Roma (**ricordiamo che per gli over 70, la tassa postale è ridotta, su richiesta, a 0,70 €**);
- postagiro o bonifico sul nostro conto corrente postale IBAN **IT43 M076 0103 2000 0009 6483 003**;
- bonifico sul nostro c/c presso la BCC - Agenzia 15 IBAN: **IT90 J083 2703 2100 00000011506**;
- versamento in contanti o con assegno presso la **segreteria, aperta il lunedì ed il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 (chiusa il mese di agosto e festivi).**

Rammentiamo, infine, ai nostri Maestri, che l'essere in regola con il pagamento delle quote sociali è indispensabile per poter partecipare con pieno diritto a tutte le varie attività del Consolato Romano e della Federazione Nazionale.



RESOCONTO DELLE INIZIATIVE

SOCIO-CULTURALI DEL

NOSTRO CONSOLATO:

1° - Incontro con i Maestri del Consolato di Frosinone, visita all'Abbazia di Trisulti e Polentata a Guarcino

E' ormai un appuntamento annuale quello della Polentata a Guarcino! E siamo ancora una volta fortunati perché la giornata è bellissima! Ci muoviamo alle 8.45 da Castro Pretorio e raggiungiamo l'Abbazia di Trisulti alle 10.15.

Siamo circa 90 tra Maestri e familiari e il paesaggio, subito dopo aver lasciato le grandi arterie per avvicinarci a Colleparado, comincia a mostrare uno spettacolo mozzafiato! Attraversiamo indenni le strette vie del centro storico della cittadina grazie all'abilità dei conducenti dei nostri pullman e continuiamo il percorso in un territorio sempre più affascinante per le sue caratteristiche ambientali, la zona infatti è interessata da un'importante attività carsica, dovuta al torrente Cosa che ha creato numerose e profonde gole, ben visibili anche dai tornanti della strada che stiamo percorrendo.



Raggiungiamo presto l'Abbazia collocata tra boschi di querce nei Monti Ernici, alle falde del monte Rotonaria, molto vicina al

punto di confluenza di tre valli che si aprono rispettivamente verso il Lazio, verso l'Abruzzo e verso la Campania. Questa particolare posizione ha dato alla località prima e all'Abbazia dopo, il nome di Trisulti.

All'arrivo ci vengono subito incontro i nostri amici del Consolato di Frosinone e la nostra guida, una bella signora che ci illustrerà la storia dell'Abbazia.

Questa fu costruita a partire dal 1204 quando fu abbandonata quella benedettina fondata nel 996 da San Domenico di Sora e poco distante di lì, ma in un posto ancora più impervio. Non abbiamo il tempo di effettuare una visita ai resti della vecchia Abbazia e quindi entriamo subito in quel gioiello che è davanti a noi.

Entriamo nelle mura passando sotto un importante portale di ingresso sormontato dalla statua di San Bartolomeo, opera di un allievo di Michelangelo Buonarroti.

Nel piazzale principale troviamo il "palazzo di Innocenzo III", utilizzato come foresteria al cui interno visiteremo poi un'antica biblioteca e la chiesa di San Bartolomeo.

Ci fermiamo nella sala del refettorio dove seguiamo attentamente l'illustrazione della nostra guida sulla storia del complesso: la sala è molto grande e nulla lascia im-



maginare che veniva utilizzata solo in particolari festività quando anche i frati, tenuti alla più rigorosa clausura, potevano consumare i pasti collettivamente e ancor meno che oggi in quel luogo siano presenti solo tre Frati cistercensi!

L'Abbazia, in origine benedettina, passata poi ai certosini, è stata concessa nel 1947 ai Cistercensi.

La Chiesa, di struttura gotica, è dedicata alla



Vergine Assunta, a San Bartolomeo e anche al fondatore dei certosini San Bruno e le decorazioni sono in stile barocco mentre la facciata è stata realizzata nel 1798 dall'architetto Paolo Posi.

L'interno è suddiviso in due parti: quella dei *conversi* e quella dei *padri*, conformemente alla tradizione certosina. Notevoli, oltre ai resti di due martiri cristiani vestiti da cavalieri, sono i due cori lignei: uno del 1564 opera del certosino Mastro Iacobo, l'altro realizzato nel 1688 del certosino frate Stefano, entrambi arricchiti di particolari di notevole pregio. Nella chiesa sono conservate anche preziose opere pittoriche di Filippo Balbi e di Giuseppe Caci. La strage degli innocenti del primo e la pala d'altare che raffigura una Madonna in trono con il Bambino e i Santi Bartolomeo e Bruno, opera del secondo, sono i più noti.

Lasciamo la Chiesa per visitare la biblioteca, ora biblioteca nazionale, da vedersi, perché difficile è raccontarne le caratteristiche ma un particolare merita più degli altri di essere menzionato; si tratta della bacheca dove venivano inserite le comunicazioni giornalieri e le indicazioni per i Frati dell'altare

dove poter tenere la Santa Messa del giorno. Vicino vediamo il Cimitero della Certosa ma il vero gioiello di questo posto è **la Farmacia**, la cui fama nei secoli passati ha reso popolare l'attività dei Frati in tutto il territorio. Non solo è un vero gioiello artistico ma la Farmacia ha anche un notevole interesse storico perché lì sono conservati ancora elementi, unguenti, sostanze in uso negli anni passati. Le decorazioni, tutte realizzate da Filippo Balbi, sono pregevoli e insolite e l'insieme è armonico e accogliente, soprattutto il salottino dove le persone attendevano le preparazioni richieste. Le raffigurazioni sono tutte bellissime e difficile citarne le più significative ma siamo colpiti dal Putto dipinto nel soffitto che, guardandolo e spostandoci anche di poco, sembra muovere le gambe per seguirci con lo sguardo.



Lasciamo anche la Farmacia, dove saremmo voluti rimanere molto più a lungo, e dopo la visita al Chiostro e alle celle dei monaci, che vivevano in quasi completo isolamento al punto di ricevere i pasti attraverso un'apertura della cella pur coltivando ciascuno il proprio piccolo orto, ci avviamo verso l'altro luogo da raggiungere: la nostra Guarcino e il nostro Ristorante "Giuliana".

Qui, come al solito, ci accolgono come vecchi amici e ci trattano benissimo! Gusteremo tantissime prelibatezze e soprattutto la famosa polenta: è un'ottima occasione per condividere con i nostri amici di Frosinone un momento di allegria!

Durante il pranzo ho il piacere di consegnare la pergamena per i 15 anni di appartenenza al nostro Consolato a **Maestro Felice Celani**, originario proprio di Guarcino, che tanto attivamente collabora con noi e con la Federazione! Ho l'opportunità di ringraziare anche la sua famiglia, per il tempo che lui sottrae ai suoi cari per dedicarlo a noi, e i suoi stupendi nipotini che tanto si danno da fare per animare le nostre gite.

Dopo la torta salutiamo e ringraziamo i ristoratori e ci avviamo sulla strada del ritorno soddisfatti della visita all'interessante Certosa e dell'ottimo pranzo

Marisa Micheletti

2° – Giornata incontro con gli "AMICI" di Casa Ancora

Il 14 aprile siamo partiti da Roma per raggiungere i ragazzi di Casa Ancora nel ristorante di Nettuno dal nome "In mezzo al mare". Aspettiamo sulla terrazza del ristorante e mentre sorseggiamo il nostro aperitivo, puntuali ci raggiungono i nostri AMICI!



Ci sono tutti: Silvia e Claudia, Luca, Vincenzo ed il "Maestrino" Andrea con i loro simpatizzanti ed in gamba accompagnatori: Corrado con la direttrice Diana e la Psicologa Graziella.

Siamo in ottima compagnia, la nostra delegazione è formata da me, da Mauro che riprende tutti con la sua impeccabile macchina fotografica, da Adriana, da Girolamo e da Giovanni è un bellissimo momento e ci vediamo con molto piacere.

I ragazzi sono contenti e, dopo i convenevoli, non vedono l'ora di sedersi a tavola per il pranzo! Come al solito non abbiamo sbagliato il ristorante e le pietanze sono ottime e tante! Durante il pranzo la conversazione è sempre molto dolce e penetrante e i ragazzi sono sempre più affettuosi, aspettano questi appuntamenti con noi con vero interesse anche se sono impegnati in molte attività piacevoli ogni giorno. Ne approfittiamo per approfondire le nostre conoscenze e mettere a punto con i coordinatori il nostro possibile dono che da tempo cerchiamo di trovare. Un dono



che, oltre ad essere utile, possa farci ricordare quotidianamente dai nostri "amici".

Il tempo passa oltre che piacevolmente anche molto velocemente e ci si accorge di aver fatto tardi quando il personale del ristorante con modo assai garbato e discreto termina di preparare tutti i tavoli della sala per la sera e manca soltanto il nostro.

Solo allora ci accomiatiamo dai ragazzi, impegnandoci per un nuovo incontro.

Marisa Micheletti



3° – 8 Marzo 2016 Conferenza su "La Donna Insignita"

L'8 marzo u.s. si è tenuta presso l'Aula "Franco Turina" e l'Aula "B" dell'edificio Montezemolo della Corte dei Conti a Roma, in collegamento con tutte le Sedi della Corte dei Conti di Italia, la Conferenza "La Donna Insignita", ideata dal Presidente Regionale del Lazio dell'Ancrì - Associazione Nazionale Cavalieri al merito della Repubblica Italiana - il **Cav. Domenico Garofalo**, e promossa dal CUG della stessa Corte dei Conti nonché dal Consolato Regionale del Lazio e dal Consolato Provinciale di Roma dei Maestri del Lavoro D'Italia.



Ha aperto i lavori ed ha svolto per tutta la durata della Conferenza il ruolo di moderatrice, la Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Corte, **Dott.ssa Oriana Calabresi** che, dopo i saluti, ha passato la parola al **Dr. Fabio Viola**, Grande Ufficiale, Segretario Generale della Corte dei Conti.

Il Dr. Viola ha introdotto la conferenza con una serie di dati molto indicativi sulla condizione femminile in Italia.

Sono seguiti poi i saluti del **Dr. Tommaso Bove**, Cavaliere, Presidente Nazionale Ancrì che ha salutato le donne "Insignite" d'Italia ed ha ricordato le difficoltà della condizioni femminili ancora oggi nel nostro Paese.

E' stato poi proiettato un toccante filmato sulla deposizione, negli Uffici della Caserma dei Carabinieri, di una ragazza abusata in famiglia e la parola è passata alla **Cons. Patrizia Ferrari**, Commendatore, Capo di Gabinetto della Corte dei Conti che, dopo aver portato i saluti del Presidente Dott. Squitieri, impegnato con una

delegazione estera, ha sottolineato l'importanza del ruolo delle donne in Magistratura dove il 56% dei Prefetti sono donne, mentre ne troviamo solo l'8% nelle carriere diplomatiche e il 5% nelle forze armate.

Ha parlato poi la **Dott.ssa Anna Iozzino**, Cavaliere, storica e critico d'arte, coordinatrice del Gruppo Cultura, Spettacolo e Sport e membro della Consulta Femminile della Regione Lazio. Ha svolto una relazione sul difficile cammino delle donne nell'arte che ha emozionato tutti i presenti. Peccato il poco tempo a disposizione!

E' stato poi il tempo della **Dott.ssa Nadia Gaggioli**, Fondatrice e Presidente dell'Associazione Malati Meniere Insieme Onlus su "il valore e il ruolo del volontariato femminile nelle malattie sconosciute: l'esperienza dell'AMMI Onlus" che ha presentato la sua esperienza diretta sull'argomento.

E' intervenuta poi la **Console Provinciale di Roma dei Maestri del Lavoro d'Italia Marisa Micheletti** che, dopo aver presentato la Federazione dal momento dell'istituzione ai giorni di oggi e l'impegno di prodigarsi al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale per assolvere all'esemplare missione sociale ed umana attribuita ai benemeriti del lavoro, ha riferito che le donne Maestre del Consolato di Roma rappresentano solo il 13% del totale e ha aggiunto che la situazione delle donne in genere e di quelle insignite porta a formulare molte riflessioni.

La prima percezione che si ha analizzando la situazione odierna è che si sia persa un po' la memoria storica dei grandi sforzi che sono stati fatti per raggiungere i diritti di cui oggi anche noi donne godiamo, questa conferenza è sicuramente un grande onore per le donne insignite e per tutte quelle donne, come le nostre madri e le nostre nonne che hanno lavorato in silenzio e in condizioni umane talvolta molto difficili per permettere alla nostra generazione di raggiungere i risultati che abbiamo potuto raggiungere. Il film "Suffragette" rappresenta un pezzo di storia che la nostra generazione non ha vissuto direttamente ma che ha influenzato la nostra vita, iniziata almeno un trentennio dopo! Quelle donne hanno sacrificato tutto, i loro affetti più cari e loro stesse per affermare i loro e i nostri diritti!

Ancora un grazie a tutte coloro che hanno operato in silenzio con tanta abnegazione e con tanto spirito di sacrificio e un grazie soprattutto a tutte quelle donne che si sono esposte e hanno combattuto per noi!

Passa poi a ricordare la donna nella storia dai primordi del paleolitico, quando si viveva da nomadi e la donna era in grado di provvedere a se stessa ed alla sua prole, mentre l'uomo cacciava soprattutto gli animali più grossi: era lei che conosceva frutti e radici e cresceva i figli raccogliendo i prodotti che offriva la natura.

Le sue conoscenze portarono all'agricoltura e alla creazione dei villaggi del neolitico: la donna cura sempre di più la casa e i figli e gli allevamenti dei primi animali addomesticati, l'uomo prende sempre più iniziative comuni mentre lei si allontana dalla vita sociale e dalle decisioni collettive.

In Mesopotamia abbiamo donne regine e sacerdo-

tesse in parità con l'uomo anche se la situazione è diversa da città a città ma con la dominazione assira la donna viene sottoposta all'uomo e compare per la prima volta il velo per le donne delle classi sociali più ricche.

La donna egizia vive una situazione di parità con l'uomo nell'antico regno anche se è questi a ricoprire quasi tutte le cariche pubbliche; ma ci sono ancora donne Regine e Sacerdotesse e anche 5 Faraone. Nel nuovo regno però si perdono alcune prerogative.

La donna ebraica è in una situazione di inferiorità rispetto all'uomo, così è scritto nella Torah.

Così ancora la donna Greca e quella Romana fino all'inizio dell'Impero quando nelle classi sociali più elevate, la donna assume un ruolo di un certo rilievo. Ancora nel Medio Evo la donna è sottoposta all'uomo e si libererà di questa situazione solo nel Rinascimento ma questo potrà avvenire solo per le donne che appartengono alle classi sociali più potenti.

Nell'illuminismo sono molti i filosofi che ne rivendicano la parità e le donne partecipano alla rivoluzione francese credendo nella parità. Anche al Risorgimento italiano parteciperanno numerose donne. Ma le prime promesse di parità le riceveranno solo nel 1848 quando il 19 marzo il Re di Prussia dovette promettere, insieme a molte altre cose, che avrebbe concesso il diritto di voto alle donne. Promesse mai mantenute.

Nello stesso secolo sono già arrivate in forza le rivendicazioni delle donne borghesi ma la prima traccia della richiesta delle donne di partecipare alla vita politica e ai convegni istituzionali si ha a Stoccarda nel 1907, al VII Congresso della II^a Internazionale Socialista in cui però si decide di non allearsi con le donne borghesi. Si creò allora il primo ufficio di informazione delle donne socialiste con Clara Zetkin segretaria e fondatrice del giornale "L'uguaglianza". La decisione di escludere le borghesi dalle rivendicazioni lascia perplesse molte donne e Corinne Brown nel febbraio 1908 scrive sul suo giornale americano il suo dissenso contro le decisioni del congresso. Decide allora anche una giornata "the woman's day" da dedicare alla donna ma solo l'anno dopo il Partito Socialista Americano raccomanda a tutte le Sezioni locali di riservare l'ultima domenica di febbraio ad una manifestazione in favore delle donne che fu celebrata la prima volta il 23 febbraio 1909.

Dal 22 novembre al 15 febbraio 1910, 20.000 camicie portarono avanti un lungo sciopero per rivendicare i diritti sindacali e politici ma alla successiva Giornata della donna il 27 febbraio 1910 parteciparono solo 3.000 donne!

A Copenaghen il 26 e 27 agosto 1910 si decise all'apertura dell'VIII Congresso dell'Internazionale Socialista di istituire una giornata dedicata alla rivendicazione dei diritti delle donne ma non risulta che sia stato fatto.

Così negli USA l'iniziativa si tenne ancora l'ultima



domenica di febbraio mentre in alcuni stati europei Germania, Austria, Svizzera e Danimarca si tenne per la prima volta il 19 marzo 1911 mentre si terrà in Francia il 18 marzo e in Svezia il 1° maggio.

In Russia la giornata si tiene per la prima volta il 3 marzo del 1913 e in Germania si ripete solo nel 1914. Per la prima guerra mondiale si interrompono le celebrazioni e riprendono in Russia l'8 marzo del 1917 nell'ambito di più vaste manifestazioni che porteranno al crollo dello zarismo.

Per questo motivo alla II^a Conferenza Internazionale delle donne comuniste si fissa l'8 marzo come Giornata Internazionale dell'Operaia.

Nel 1922 si celebra anche in Italia il 12 marzo su iniziativa del Partito Comunista e viene fondato il periodico "Compagna".



La connotazione politica dell'istituzione della giornata, l'isolamento della Russia e le vicende della seconda guerra mondiale contribuiscono alla perdita della memoria storica e fecero avanzare fantasiose versioni tra cui l'incendio di una fabbrica in cui morirono centinaia di operaie avvenuto l'8 marzo.

In effetti un incendio avvenne a New York il 25 marzo 1911 con 146 morti di cui 123 donne prevalentemente italiane ed ebrei e 23 uomini; altre fonti fanno risalire la celebrazione ad una violenta repressione della polizia in una manifestazione del 1857, altre ancora ad altri incidenti avvenuti in diverse città in epoche diverse.

Nel settembre 1944 si crea a Roma l'UDI e l'8 marzo 1945 si celebra la prima giornata del dopo guerra nelle zone già liberate. Solo l'8 marzo del 1946 si celebra la giornata in tutto il Paese e compare il simbolo della mimosa. Tuttavia in Italia la vita delle donne non è affatto facile e negli anni 50 la festa non è sicuramente ben vista al ministro Scelba.

Nel 1972 l'ONU prese atto del problema e, successivamente, proclamò il 1975 Anno internazionale della donna; il 15 settembre del 1975 annunciò il successivo "decennio delle nazioni unite per le donne: equità, sviluppo e pace" e il 16 dicembre 1977 invitò ogni paese, nel rispetto delle tradizioni storiche e dei costumi locali, a dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle donne e per la pace internazionale".

In Italia sono 70 anni che è stata data la possibilità di voto alle donne: le donne votarono per la prima volta alle elezioni amministrative del 10 marzo 1946 e successivamente il 2 giugno al referendum per la monarchia o la repubblica. La richiesta era venuta già 40 anni prima nel 1906 da parte di 10 donne marchigiane che all'epoca ottennero una sentenza positiva dal giudice di Ancona.

Nello Wyoming le donne votano dal 1869, nel resto degli USA solo 50 anni dopo nel 1920. In Nuova Zelanda le donne votavano già nel 1893, in Norvegia e in Finlandia nel 1901, in Giappone nel 1945. In Inghilterra un voto limitato fu concesso nel 1918 e solo nel 1928 fu

esteso a tutte le donne. Ma a tutt'oggi il voto alle donne è ancora limitato in Libano, dove è concesso solo alle donne istruite e in qualche altro Stato (Emirati Arabi, Brunei ed altri).

Oggi possiamo rallegrarci della candidatura delle donne avvenuta a dicembre 2015 in Arabia Saudita, della nomina della Presidente Tsai Ing-wen laureata in Giurisprudenza a Taiwan, del numero delle donne magistrato in Italia che ha raggiunto il 50,7 % dopo soli 50 anni dall'apertura alle donne del 1965 della carriera di Magistrato. Le manager sono passate dal 7% del 2001 al 27,6% anche per effetto della legge del 2011.

Quando la guida di un'azienda passa a una donna i profitti salgono mediamente del 6%. L'occupazione femminile oggi ha raggiunto il 50,9% mentre nel 2014 era solo del 46,3%.

Riferisce altre importanti informazioni sulla condizione della donna oggi prese dal rapporto ISTAT presente nello specifico sito che consiglia di consultare.

Conclude l'intervento ricordando che le donne insignite sono non solo esempio per la collettività ma spesso sono donne speciali che hanno saputo coniugare, con capacità e competenza, con spirito di abnegazione, con sacrificio, con determinazione, il loro ruolo sociale con quello professionale. Ed è così ancora oggi, da Samantha Cristoforetti all'operaia o all'impiegata che ha raggiunto posizioni di rilievo nel proprio posto di lavoro, tutte noi abbiamo saputo dimostrare di possedere doti significative come quelle verificate nelle donne leader eccellenti e in particolare: empatia, comunicazione, vision, prospettiva e maturità. Qualità che purtroppo vengono riconosciute solo in qualche significativo caso come per le pochissime donne Capo di Stato o di Governo! Dobbiamo augurarci che questo accada sempre di più anche in riconoscimento dei valori e dei sacrifici delle donne che ci hanno preceduto mentre auguriamo a chi ci segue una vita piena di successi!!!

E' poi intervenuta la **Medagliata e scultrice italiana**, Maestra del Lavoro **Dott.ssa Laura Cretara** che ha iniziato il suo discorso esordendo con due indicazioni legislative:

- Il 31 gennaio 1945 fu emesso il decreto Legislativo (pubblicato il 1 febbraio) che sancì il suffragio universale.

- Il 10 marzo

1946: decreto n 74 art. 7 che stabilì che anche le donne potevano essere elette per far parte dell'Assemblea Costituente

Ha continuato parlando della sua lunga esperienza di vita lavorativa concludendo con: "E' passato molto tempo da quel lontano 10 marzo 1946 quando in Italia venne sancita con un decreto dello Stato (n 74, art.7) la parità giuridica tra uomo e donna.

Da allora e fino ad oggi ogni 8 marzo le donne hanno celebrato questo avvenimento epocale determinate a conquistare una effettiva e concreta parità di diritti in ogni ambito della vita sociale e vorrei concludere questa mia testimonianza con una riflessione: essere donna nel



mondo di un lavoro così particolare è stata una sfida difficile ma esaltante, non dissimile da quella che ogni donna ancora oggi deve affrontare nel proprio ambito lavorativo nel quale la propria capacità, la propria bravura non si sedimenta mai e deve essere dimostrata ogni volta come se si sostenesse un esame.

Ma noi siamo pazienti, tenaci e consapevoli che l'obiettivo di una autentica parità sia ancora da raggiungere, e forse saremo certe di essere arrivate al traguardo quando non sarà più sentenziata la frase ritenuta compensativa per ogni donna nel ruolo di gregaria: "DIETRO UN GRANDE UOMO C'E' SEMPRE UNA GRANDE DONNA! Perché dietro?" ha concluso!

E' seguito poi l'intervento della Dott.ssa Maria Laura Iorio, Dirigente della Corte dei Conti, Responsabile della prevenzione della corruzione che ha illustrato l'argomento "La donna e la pubblicità discriminatoria".

L'incontro si è concluso con un piacevole intrattenimento che ha consentito di proseguire l'approfondimento di alcuni argomenti trattati nella conferenza.

Marisa Micheletti

4° – 5-6-7-8 Maggio 2016 XXXV CONVEGNO NAZIONALE della Federazione Nazionale dei M.d.L. ad AGRIGENTO



Organizzato dal locale Consolato Provinciale, si è svolto ad Agrigento il consueto Convegno Nazionale della Federazione che ha visto riuniti i Consolati ed i Consoli Regionali e Provinciali e molti Maestri e Maestre, per discutere ed approfondire il tema:

"Corruzione ed illegalità: educare per prevenire"

Riportiamo di seguito l'intervento della nostra Console Provinciale: Maestra del Lavoro Marisa Micheletti

Buon giorno a tutti,
ringrazio gli organizzatori del Convegno per la straordinaria abilità con cui hanno dato luogo a questo evento e per la squisita ospitalità con cui siamo stati accolti ad Agrigento. Porto a tutti i più cordiali saluti del Consolato Regionale Luigi Manni, che non è potuto intervenire per motivi di salute, e quelli del vice Console Antonio Pecchi e del Consolato romano tutto.

Anch'io come il Console Cucinella avevo delle grosse perplessità se fare o meno il mio intervento perché molti degli argomenti che avrei voluto trattare sono stati già affrontati da chi mi ha preceduto, ma il titolo del Convegno è troppo importante per non dire quanto anche noi del Consolato di Roma abbiamo già fatto in materia di legalità nelle nostre attività di scuola lavoro e nelle altre nostre iniziative.

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'attività della Scuola lavoro, coordinata dalla Maestra Alba Frezza, si è estrinsecata finora in 25 incontri con le scuole Secondarie di 1° e di 2° che hanno coinvolto circa 1800 studenti, 68 insegnanti e 15 MdL oltre ad esperti universitari e del Ministero del Lavoro che, per il nostro tramite, hanno incontrato i ragazzi nell'ambito dell'ultima riforma scolastica, meglio conosciuta come "La Buona Scuola". Riforma che impone agli studenti di effettuare percorsi formativi fuori dalle aule per 400 ore nell'ultimo triennio della scuola secondaria di 2° grado.

Nella città di Roma poche sono le industrie e quindi è difficile trovare aziende disposte ad ospitare i ragazzi per i tirocini ma la Commissione è riuscita già a far effettuare 8 visite aziendali agli studenti di diversi indirizzi: informatico, commerciale, geometra, p.i. elettrici, elettronici etc. ed è stata tenuta anche una giornata formativa in un'azienda mentre un gruppo di geometri ha potuto addirittura visitare il cantiere per il restauro del criptoportico della domus Tiberiana.

Prima della conclusione dell'anno scolastico abbiamo ancora in programma n. 5 incontri e n. 2 visite aziendali.

Gli argomenti trattati sono stati vari, spaziando dalla simulazione del colloquio di lavoro all'inserimento nel mondo del lavoro, alla relativa legislazione, alla sicurezza sul posto di lavoro, al primo soccorso, etc.. Abbiamo parlato inoltre della legge 196/2003, di informatica, di attività industriali e umane e dei loro riflessi sull'ambiente, di come l'impresa debba essere al servizio dell'uomo, dell'attuale situazione del mercato internazionale, di assicurazioni, di analisi di mercato, di ricerca per i nuovi prodotti e servizi, di economia finanziaria e di altro ancora.

In tutti gli argomenti trattati si è sempre posto l'accento sulla legalità e sulle azioni ad essa correlate, dal rispetto delle regole alle loro implicazioni nella vita quotidiana. I risultati ottenuti sono stati sempre più che soddisfacenti con complimenti ed elogi per tutti i relatori.

Abbiamo intenzione di varcare quanto prima anche la soglia delle carceri per portare il nostro aiuto a chi sta scontando una pena detentiva e per offrirgli maggiori opportunità di coltivare il sogno del proprio reinserimento.

C'è stato anche un importante incontro con il Prefetto Vulpiani, Commissario Straordinario del Municipio di Ostia, per effettuare presso le Scuole medie inferiori e superiori del territorio, coinvolgendo l'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR, interventi a supporto del rispetto della legalità e contro la corruzione in collaborazione con i Carabinieri, la Polizia e la Magistratura.

Anche nella manifestazione dell'8 marzo "La Donna Insignita", tenuta presso la Corte dei Conti di Roma con persone esperte di legalità dei Cavalieri della Repubblica e donne e uomini della Corte dei Conti stessa, nel celebrare la Festa della Donna Insignita si è parlato molto della legalità che ha permesso alle donne di raggiungere i risultati di oggi e delle possibili implicazio-



ni che il suo mancato rispetto possono avere avuto ed avere ancora oggi sulla condizione femminile.

Il 7 maggio si terrà a Roma la 2^a edizione della “notte bianca della legalità - porte aperte in tribunale” manifestazione a cui parteciperanno gli studenti delle scuole di secondo grado del Lazio e tra questi anche molti di coloro che ci hanno incontrato in precedenti manifestazioni.

L'attività più innovativa tra quelle rivolte ai giovani è sicuramente scaturita dal progetto che ho presentato al Convegno di Ascoli Piceno: lì avevo parlato del nostro sogno! Abbiamo immaginato che il Consolato di Roma potesse essere il promotore di iniziative per i ragazzi che avrebbero dovuto gettare la base di attività imprenditoriali alle quali dovevano prendere parte anche i Maestri del Lavoro!

Volevamo agire in modo più concreto rispetto alla sola formazione e ho coinvolto gli iscritti del Consolato nell'iniziativa, ho raccolto le adesioni e, con i Maestri che hanno risposto, abbiamo scelto un progetto e nominato il Coordinatore del Progetto stesso.

Il Maestro Claudio Piconi si è assunto l'onere di coordinare le attività e abbiamo contattato Ministeri ed Istituzioni per dar vita all'iniziativa. Nel mese di dicembre 2015 abbiamo già tenuto, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, una prima giornata di formazione e informazione per avviare i giovani verso un lavoro intraprendente. Abbiamo presentato, insieme al Ministero della Pubblica Istruzione, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme all'ICE-Agenzia, al Bic Lazio, alla Banca di Credito Cooperativo di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla Confindustria Assafrica e Mediterraneo e al Gruppo Trevi, le opportunità offerte dalle nostre istituzioni per l'avvio di attività imprenditoriali da parte dei giovani cogliendo anche l'attenzione di coloro che vogliono rivolgere i propri interessi non solo al mercato italiano ma anche a quello estero. E' intervenuto anche un giovane startupper ora in Cile perché vincitore anche di un premio internazionale che ha illustrato la sua esperienza coinvolgendo gli ascoltatori.

Il successo ottenuto è stato grande ed ora abbiamo in programma la seconda giornata che si terrà il 23 maggio. Ma cosa abbiamo detto ai ragazzi e ai loro professori? Noi abbiamo presentato il progetto e gli interlocutori, ovvero i Ministeri, le Istituzioni, gli Enti, la Banca e le Agenzie, a cui rivolgersi per ottenere aiuti concreti. Aiuti che possono andare dalla verifica dell'attuabilità dell'idea imprenditoriale alla creazione del business plan, al finanziamento, al tutoraggio per avviare l'impresa, alle opportunità offerte per l'avvio di nuove attività, fino alla possibile esportazione dei prodotti.

I Ministeri e le altre Istituzioni sono intervenuti illustrando ciascuno il proprio ruolo e fornendo i propri riferimenti. Attendiamo i frutti di questi primi incontri e speriamo che nasca qualche idea di business in grado di dar luogo alla prima attività che ci veda coinvolti. Ovviamente ancor prima di parlare dell'attività imprenditoriale sono state illustrate ai giovani anche le competenze più richieste dal mercato del lavoro incitandoli a lavorare sulle proprie caratteristiche personali e a verificarle attraverso gli strumenti messi a loro disposizione.

Il Consolato di Roma inoltre anche nel 2015 ha continuato a sostenere i ragazzi più meritevoli e con basso reddito familiare attraverso l'erogazione di premi scola-

stici.

Prima di salutarvi voglio solo sottolineare l'importanza dei momenti di incontro come i Convegni, durante i quali si ha modo di mettere a fattor comune le idee e cogliere l'opportunità di condividere le proposte che vengono formulate nell'ambito della Federazione rendendo sempre più vivo quel necessario tessuto aggregativo che favorisce lo sviluppo della nostra realtà.

Purtroppo, come diceva uno dei colleghi che mi hanno preceduto, abbiamo un numero sempre più scarso di adesioni alla Federazione: due sono le mie ipotesi o facciamo cose poco interessanti per i Maestri di nuova nomina oppure le cose che facciamo non riusciamo a pubblicizzarle nel modo giusto. Spero che la revisione del sito della Federazione porti ad una maggiore visualizzazione delle nostre attività e ad una migliore condivisione delle stesse!

I colleghi che mi hanno preceduto hanno parlato anche di rigore gestionale dei Consolati e questo a Roma è d'obbligo: ci siamo riusciti nonostante i costi connessi al vivere in una grande città. Noi, insieme al nostro Collegio dei Sindaci, abbiamo più volte chiesto alla Federazione un programma di contabilità unico utilizzabile da tutti Consolati. Sarebbe opportuno perché porterebbe ad un maggior rigore nella tipologia di spese e potrebbe anche fornire ai singoli Consolati indici di riferimento per meglio orientare la gestione.

Grazie ancora per lo spazio che mi avete concesso e per avermi ascoltato.



5° – 23 maggio 2016 La giornata di Orientamento e Informazione sul “Lavoro Intraprendente” all'ISFOL

Si è tenuta presso la Sala Auditorium dell'Isfol a Roma il 23 maggio u.s. la seconda giornata di “Orientamento, Formazione e Informazione su Lavoro intraprendente: opportunità di lavoro in Italia e all'Estero”.



Tale giornata è stata richiesta dai numerosi partecipanti che non avevano potuto partecipare alla precedente edizione del 2 dicembre 2015 presso l'ICE-Agenzia per mancanza di posti.

Anche questa volta la sala era gremita di studenti e insegnanti e molti partecipanti hanno assistito ai lavori in piedi.

In sala ci sono i ragazzi del Liceo Musicale di Latina, Pietro e Rebecca che con il flauto e la chitarra accolgono relatori e partecipanti con sublimi esecuzioni. Fuori gli **stewards e le hostess dell'Istituto Artusi di Roma** accompagnati dal loro insegnante che esplicano puntualmente le procedure di accoglienza.



Puntuale l'apertura dei lavori a cura della moderatrice **Dr.ssa Anna Grimaldi**, Dirigente di ricerca dell'**Isfol**, che ha portato i saluti del Commissario Straordinario Prof. Stefano Sacchi ed ha poi presentato l'iniziativa inquadrandola in tutte le attività che Isfol intraprende in favore dei giovani, soffermandosi sull'importanza dell'educazione e dell'orientamento all'imprenditorialità, che creano uno degli investimenti a più alto ritorno consentendo di accrescere l'occupazione dei giovani, la crescita e lo sviluppo dei sistemi produttivi.



La giornata è stata ideata per costituire un percorso di educazione e orientamento all'imprenditorialità e alla creazione d'impresa per fornire agli studenti tutti gli elementi conoscitivi necessari per definire un progetto di sviluppo "imprenditivo" aiutandoli ad affrontare con più consapevolezza le proprie scelte di studio e lavoro in riferimento anche alle opportunità del lavoro indipendente e intraprendente. Ricorda altre iniziative di ISFOL sull'argomento e passa la parola alla **Console di Roma MdL Marisa Micheletti** per la lettura dei messaggi di auguri degli Onorevoli Luigi Bobba e Gabriele Toccafondi. Ha preso poi la parola il **Console Regionale MdL Luigi Manni** che ha presentato il nuovo Presidente della Federazione, il Maestro Luigi Esposito, e ha portato i saluti del Consolato del Lazio e i suoi personali. La giornata è la prima manifestazione a cui interviene il **Presidente della Federazione**

Maestri del Lavoro d'Italia MdL Ing. Vincenzo Esposito

nella sua nuova carica e, dopo una prima considerazione sui cambiamenti del mondo del lavoro - nel quale oggi chi assume un lavoratore lo fa per risolvere un problema aziendale e non certo per avere un dipendente in più - ha accennato brevemente alle capacità trasversali richieste oggi ai giovani, soprattutto alla capacità di lavorare in gruppo e alla capacità di risolvere problemi. Ha poi illustrato il progetto, di cui la giornata formativa è solo il primo step, riferendosi al discorso fatto il 1° maggio dal Presidente Mattarella che ha posto la condizione giovanile al centro della questione lavoro dicendo che "la generazione più istruita di tutte quelle precedenti è posta al margine, proprio dalla società e dal mercato che richiedono più sapere". Dopo un breve excursus sulla vita lavorativa dei Maestri del Lavoro e del mercato degli anni '70, ha ricordato come le imprese italiane hanno rivolto i loro interessi al mercato internazionale e come le imprese vincenti hanno visto fondersi l'esperienza dei padri con l'innovazione apportata dai giovani.

Dichiara la disponibilità dei Maestri del Lavoro a supportare le eventuali nuove idee di impresa che sollecita ai partecipanti invitandoli a condividerle con il Consolato di Roma per aver ogni possibile sostegno ad avviare la propria start-up ed augura a tutti buon lavoro e un grande successo nella propria vita lavorativa.



Iniziano i lavori con il primo panel "Orientamento e Mercato del Lavoro" e prende la parola la **Ricercatrice Isfol Dr.ssa Rita Porcelli** che ha ricordato i tempi in cui ha dovuto fare lei la scelta del suo lavoro avvenuta sulla base di quello che credeva fosse l'attività che più le piaceva. Ora le carriere non sono più lineari e questo, se da un lato è un bene perché permettono cambiamenti e rendono la propria professione sempre attiva come avviene per i Maestri del Lavoro. Ricorda la definizione di competenza acquisita dall'Italia attraverso il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 nel quale la competenza viene definita come "la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".



Ricorda che oggi i giovani non solo devono essere molto bravi a scegliere la scuola prima e il lavoro dopo ma poi devono essere molto bravi a mantenerlo. Le conoscenze non solo vanno acquisite ma vanno anche agite e aggiornate e, a fianco al percorso scolastico, vanno sviluppate anche competenze trasversali facendo al contempo altre attività come il volontariato o altri piccoli lavori saltuari oppure esibendo i propri talenti come hanno fatto i musicisti ascoltati nel corso dei lavori della giornata. Oggi nessun professionista è tale se non ha acquisito i titoli necessari per svolgere la professione che si desidera, bisogna pertanto studiare e acquisire i titoli giusti ma non solo: il mondo del lavoro ci chiede di essere adattabili al contesto e quindi è necessario essere curiosi e desiderosi di apprendere. Le nostre storie professionali vivono in contesti e ambienti e quindi i giovani saranno valutati per quanto saranno capaci di dimostrare la propria occupabilità. Aggiunge che nei colloqui di selezione saranno valutati per ciò che sono, le proprie conoscenze, le capacità comprese quelle più trasversali/soft come la capacità di adattarsi, la flessibilità, la creatività, la propensione a lavorare in gruppo, etc..

Aggiunge infine che nel processo di scelta e di ricerca del lavoro le persone, e quindi i giovani, non devono sentirsi soli in quanto sul territorio nazionale ci sono servizi a cui possono rivolgersi per la ricerca del lavoro tra questi: i Centri per l'impiego, gli sportelli nelle scuole, gli sportelli universitari, ecc.. Suggerisce inoltre di utilizzare i network come facebook e linkedin in modo ragionato magari cercando contatti, e quindi persone, attraverso le quali è possibile conoscere lavori e sbocchi professionali nuovi. Insomma la costruzione del futuro professionale merita un impegno importante da parte dei giovani e da parte del governo, ed in questo senso le politiche nazionali ci dimostrano degli importanti passi in avanti.

Prende poi la parola la **Dr.ssa Martina Rosato del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** che illustra il progetto "Garanzia



Giovani” ponendo l’accento sulla grande opportunità da sfruttare aderendo al progetto. L’unione Europea ha finanziato il progetto con 1,5 miliardi di € e al Lazio ne sono andati una buona fetta. Ricorda che ogni settimana aderiscono un gran numero di giovani e spiega come aderire al progetto collegandosi al sito.

Parla poi il **Prof. Antonio Schietroma del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca** e parla



dell’alternanza della Scuola Lavoro. Esprime la sua idea che la scuola dovrebbe essere orientata a incrementare le competenze generali e specifiche ma questo ancora non avviene. L’alternanza scuola lavoro è spesso osteggiata dal Professori, soprattutto dai docenti dei Licei, troppo legati ai programmi ministeriali anche se da qualche anno questi non esistono più. L’alternanza scuola lavoro dà la possibilità ai ragazzi di vivere l’esperienza del mondo del lavoro. Cita l’amministratore delegato di una società di ricerca del personale che valutava i candidati solo per le loro capacità trasversali certificate e non per le conoscenze e ricorda l’esperienza di un incontro in Elis dove Amministratori Delegati di varie società hanno confermato l’importanza delle competenze trasversali.

Parla poi degli ITS, gli Istituti Tecnici Superiori che sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove e di elevate competenze tecniche e tecnologiche. Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria.

Sono costituiti come Fondazioni di partecipazione e comprendono scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali.

E’ stata data ampia informazione sulla loro costituzione ma ancora non tutti gli studenti ne sono a conoscenza.

Al termine del suo interessante discorso interviene la

Dr.ssa Marinella Colucci del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presenta la rete EURES (rete europea dei servizi per l’impiego), che mira a favorire la mobilità professionale transnazionale e a promuovere la libera circolazione dei lavoratori, attraverso un network di operatori specializzati in tutti gli Stati membri, che danno un supporto informativo e di servizi per la mobilità, sia a coloro che cercano opportunità di lavoro all’estero sia ai datori di lavoro.

Sul sito del Ministero del lavoro e, oltre che sul portale EURES della Commissione europea, c’è l’elenco completo degli consulenti Eures italiani. In attuazione del nuovo regolamento che disciplina le attività della rete EURES (n. 589/2016), inoltre, tutti gli Stati membri procederanno ad ampliare l’elenco dei membri e dei partners della rete EURES, ammettendo anche soggetti di natura privata, secondo una procedura ben definita. Nell’ambito della attività per promuovere la mobilità professionale transnazionale, rientra il progetto comunitario



“Your First EURES Job (YFEJ)”, che mira a favorire la mobilità dei giovani dai 18 ai 35 anni, con opportunità di esperienze di lavoro, apprendistato e tirocini all’estero. Il progetto, anche nelle passate edizioni, è gestito mediante una efficace collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Città metropolitana di Roma, con ottimi risultati in termini di collocamenti.

L’Avv. Dario Manna, direttore di Porta Futuro - Città Metropolitana di Roma Capitale, illustra, in particolare, come viene attuato il progetto, ponendo l’accento sulla importanza di avere un’esperienza all’estero nel proprio curriculum, al fine di acquisire nuove competenze spendibili nel mercato del lavoro, perfezionare la conoscenza di una lingua e dimostrare la propria adattabilità in ambienti differenti. Your First EURES Job è un programma innovativo che non solo aiuta chi cerca lavoro, con servizi specialistici e contributi economici per trasferirsi all’estero, ma anche tutti i datori di lavoro europei nella ricerca di risorse competenti e adeguate, prevedendo anche un supporto economico per le PMI. L’Avv. Dario Manna, infine, dà indicazioni su come partecipare al programma, mediante la registrazione sull’apposita piattaforma di progetto: www.yourfirsteuresjob.eu

La **Dr.ssa Grimaldi** conclude il panel ponendo l’accento sulle opportunità di conoscere quanto viene offerto dalle istituzioni e sulla necessità di valutare sempre di poter incrementare le proprie capacità trasversali, fondamentali per svolgere qualsiasi attività.

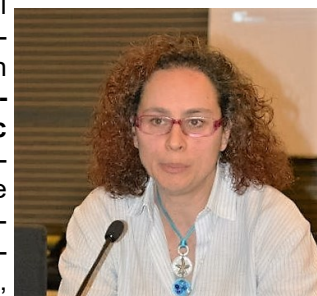
Siamo arrivati al break al termine del quale ci accolgono i ragazzi del Liceo Musicale con due pezzi inediti e meravigliosi, sono dei veri talenti questi ragazzi.

Riprendono i lavori con i

saluti della **Maestra del Lavoro Alba Frezza, Coordinatrice Scuola Lavoro del Consolato Provinciale di Roma** che, dopo aver ringraziato i professori, i ragazzi, l’Isfol e gli altri interlocutori sintetizza brevemente l’attività svolta per le scuole, gli interventi informativi, le visite aziendali e le giornate trascorse e da trascorrere presso le aziende. Si complimenta con il Liceo Musicale di Latina e con l’Istituto Artusi per l’accoglienza svolta e sottolinea l’importanza delle iniziative in favore dei giovani anticipando i programmi futuri. Annuncia che anche quest’anno il Consolato di Roma metterà a disposizione degli studenti dei premi scolastici e augura grandi successi ai partecipanti.



Inizia quindi il secondo panel sul lavoro intraprendente: inventarsi una start-up con l’intervento della **Dr.ssa Aurelia Scarci - Tutor del Bic Lazio** che presenta la Società regionale che promuove le Start up, operante all’interno di spazi attivi e dei fablab, dove convivono talenti,



progetti di impresa, start up e imprese che condividono non solo lo spazio fisico del talentworking o degli incubatori, ma soprattutto le loro esperienze, competenze e professionalità.

Terminata la panoramica dei servizi che BIC Lazio mette a disposizione dell'utenza, la presentazione prosegue con la declinazione del programma: "Startupper School Academy" specificatamente rivolto ai ragazzi degli Istituti di Istruzione Superiore, che promuove l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione nelle scuole del Lazio, al fine di accrescere la conoscenza e stimolare la propensione al fare impresa degli studenti e si compone di 5 azioni: un workshop, un video contest, due competizioni regionali e un intervento sperimentale rivolto agli insegnanti che intendono acquisire competenze legate all'imprenditorialità attraverso l'utilizzo del modello di simulazione Lazio Canvas Game.

Segue l'intervento della **Banca di Credito Cooperativo di Roma con il Dr. Domenico Buonocunto** che parla



del ruolo delle banche nel sostegno creditizio alle imprese. Dopo aver accennato alla percezione negativa che gli italiani hanno delle Banche, riferisce che il debito privato italiano non rimborsato al sistema bancario, le cosiddette sofferenze lorde ammontano a circa

200 miliardi di euro mentre le sofferenze nette (cioè al netto degli importi già spesi nei bilanci delle banche attraverso i fondi di svalutazione) sono pari a 83 mld, una vera zavorra che rende difficoltosa l'erogazione dei prestiti anche ad imprenditori meritevoli. E' cambiata la percezione sociale del debitore, un tempo anche in Italia come avviene oggi nel mondo anglosassone, essere un debitore insolvente aveva una connotazione fortemente negativa della persona, oggi non è più così, abbiamo quasi una cultura del debito e quando i soldi scarseggiano le imprese cominciano a non pagare proprio i fornitori che a loro volta sono clienti di altre imprese e quindi si crea una sorta di effetto domino. Spesso si fallisce perché manca la cultura della gestione finanziaria: questa dovrebbe essere un'altra delle competenze trasversali indispensabile. Spesso i fallimenti avvengono per il passaggio generazionale, i figli non sono preparati ad occuparsi dell'azienda, sono cresciuti con troppi soldi in tasca, i genitori non si sono preoccupati di formare le nuove generazioni, le nostre imprese hanno mediamente 5 o 6 dipendenti e quindi manca l'esperto in finanza. Per chi invece vuole avviare la sua attività oggi la Banca di Credito Cooperativo di Roma mette a disposizione la possibilità di finanziamenti di microcredito garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

Spesso delle buone idee non vengono finanziate per la mancanza di garanzie personali o reali.

Se un aspirante imprenditore non ha garanzie valide, lo Stato attraverso il Fondo di Garanzia la dà per voi garantendo lui l'80% del prestito che vi viene concesso.

Una buona occasione per i nostri giovani per creare autoimpiego.

Interviene poi il **Dr. Davide Colombo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** che illustra come crescere sui mercati



internazionali con il sostegno delle Istituzioni e l'attività della Farnesina per le imprese. Pone l'accento sul fatto che anche le medie e piccole imprese possano internazionalizzarsi e come le Ambasciate e i Consolati le supportino, anche attraverso piattaforme informatiche. Da alcune informazioni sulla rete di Ambasciate e Consolati e augura l'avvio di imprese che abbiano uno sguardo aperto ai mercati internazionali.

E' poi il turno del **Dr. Francesco Alfonsi dell'ICE - Agenzia per la promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane** che avvia il suo intervento con una frase tratta dal libro "Il Piccolo principe": "l'essenziale è invisibile agli occhi" come l'aria che respiriamo ad esempio, e così come il sistema di relazioni internazionali,



in campo economico, che ICE offre alle imprese desiderose di operare nei mercati esteri.

Il mondo è cambiato, una volta si esportavano solo prodotti. Oggi si coopera a livello internazionale. Pensiamo al sistema automobile: una vettura con marchio Fiat. è progettata in Italia, il motore è fatto in un altro Paese, assemblata altrove. E la FCA, proprietaria del marchio FIAT, ha le sue sedi direzionali negli USA, Regno Unito e Paesi Bassi. I rapporti internazionali sono quindi sempre più pervasivi e forieri di sviluppo. E qui il ruolo dell'ICE - Agenzia, che fornisce supporti e strumenti informativi e operativi alle imprese italiane ed estere desiderose di entrare in relazioni d'affari.

L'ultimo intervento quello relativo al **Gruppo Trevi**, che doveva essere condotto dal **MdL Claudio Piconi**, ex

Dirigente del Gruppo e Capo del Progetto di cui fa parte questa giornata, viene tenuto dalla Maestra **Marisa Micheletti** che prima di iniziare a parlare del Gruppo Trevi ringrazia a nome del Consolato di Roma tutti i partecipanti e tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione della giornata. Si augura che la stessa sia proficua per ragazzi e per il progetto stesso per il quale annuncia verrà successivamente un questionario agli insegnanti per ottenere indicazioni per la ricerca e l'avvio di iniziative imprenditoriali. Del resto il Gruppo Trevi che presenta nasce dall'idea di un giovane geometra che avvia una start up divenuta oggi multinazionale del sottosuolo. Nel



1957 nasce a Cesena l'Impresa "Palificazioni Geom. Davide Trevisani", l'impresario ha solo 19 anni e con 3 operai e un ragioniere costituisce la Società per la realizzazione di fondazioni per le infrastrutture e costruzioni residenziali, non è ancora maggiorenne e per ottenere fidi dalle banche deve coinvolgere il padre, venditore di scarpe nei mercati regionali, e il suo ragioniere.

L'idea è vincente c'è molto da fare nel dopoguerra e 5 anni dopo brevetta la sua attrezzatura e dopo solo altri 5 anni acquisisce il primo progetto all'estero, in Nigeria.

Inizia subito la costituzione di nuove Società come la Soilmec (1969) e l'apertura di nuove filiali all'estero (1970) in Argentina, Iran, Emirati, Nigeria, Hong Kong,

Filippine, Tailandia, Nuova Zelanda, Giappone, ecc; Nel 1999 viene costituita la TREVIFIN, di cui Davide Trevisani è sempre presidente, quotata alla Borsa di Milano che raggruppa le S.p.A TREVI, SOILMEC, DRILLMEC, PETREVEN, RCT.

Il Gruppo oggi è presente in 89 Paesi, con 84 uffici, ha 7.600 dipendenti di 35 nazionalità e ha fatturato nel 2015 1.3 miliardi di €. Il Presidente è stato nominato Cavaliere del Lavoro ed ha avuto la laurea "Honoris Causa" in Ingegneria dall'Università di Bologna.

Innovazione continua, valorizzazione del capitale umano, tradizione imprenditoriale hanno permesso al Gruppo TREVI di diventare uno dei principali protagonisti mondiali nell'ingegneria del sottosuolo e nella progettazione e costruzione di impianti di perforazione avanzati nel settore geotecnico e di quello delle perforazioni petrolifere e ricerca acque. Al termine è stato proiettato un breve ma significativo video del Gruppo Trevi.

Chiude i lavori la **Dr.ssa Grimaldi** con i ringraziamenti e gli auguri ai giovani intervenuti.

6 - Incontro Scuola/Lavoro a Lariano



Il Maestro del nostro Consolato **Umberto MARSILI** ha tenuto nei giorni 4 e 5 maggio scorsi, presso la Scuola Media di Lariano "A. Campanella", degli interessantissimi incontri con gli alunni delle terze classi

sul tema di assoluta attualità: "Le attività produttive e la tutela dell'ambiente".

Degli incontri ha dato ampia risonanza anche la stampa locale, in particolare i settimanali: "Velletri Oggi" e "l'Artemisio", diffusi soprattutto a Velletri e Lariano, hanno pubblicato l'articolo che di seguito riportiamo.

I MAESTRI DEL LAVORO INCONTRANO GLI ALUNNI DELLE TERZE MEDIE

I Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Roma, appartenenti alla Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, hanno incontrato nei giorni 2 e 4 maggio scorsi gli alunni delle terze classi della Scuola Media A. Campanile dell'Istituto Comprensivo di Lariano, per un totale di circa 180 ragazzi. Gli incontri, resi possibili dalla convinta volontà della Dirigente Scolastica Prof.ssa Isabella Pitone e dalla valida collaborazione degli insegnanti incaricati, hanno avuto per oggetto il tema oggi molto sentito sulla possibile conciliabilità delle attività produttive con la tutela dell'ambiente.

I Maestri del Lavoro sono quei dipendenti di azienda che, rispondendo a particolari requisiti, sono insigniti della Stella al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione della festività del 1° maggio di ogni anno. I requisiti principali a cui debbono rispondere sono: avere almeno 50 anni di età e 25 di dipendenza aziendale; essersi particolarmente distinti per meriti di perizia, laboriosità e condotta morale; abbiano migliorato l'efficienza lavorativa con invenzioni od innovazioni; abbiano contribuito al perfezionamento delle mi-

sure di sicurezza del lavoro; si siano prodigati per preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

In accordo ai propri scopi istituzionali ed in collaborazione con il mondo della scuola, i Maestri del Lavoro ogni anno s'incontrano con gli studenti specialmente degli istituti superiori per presentare e dibattere degli argomenti che siano di collegamento tra il periodo scolastico e la vita civile e lavorativa; tra i diversi temi trattati ci sono quelli relativi all'organizzazione aziendale, al controllo della gestione aziendale, alla sicurezza sul lavoro (anche in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro della Regione Lazio).

Gli incontri con gli alunni della Scuola Media A. Campanile sono stati tenuti dal Maestro del Lavoro Ing. Umberto Marsili, cittadino di Lariano, che ha trattato il tema con la grande competenza che gli deriva dall'esperienza di una vita passata nell'ambito dell'industria, prima nella progettazione e realizzazione di grandi impianti, poi come direttore di un importante complesso industriale, con le conseguenti responsabilità sia nella gestione tecnica che in quella economico-finanziaria e del personale, ed infine come consulente aziendale. In quest'ultima veste, tra il 2013 ed il 2014, ha coordinato il lavoro di definizione degli interventi mirati a mettere l'acciaieria ILVA di Taranto in condizione di rispettare le più restrittive normative ambientali, al momento purtroppo realizzati solo molto parzialmente a causa dei noti problemi finanziari.

L'interesse mostrato dai ragazzi durante gli incontri è stato notevole ed apprezzabile; gli argomenti trattati si sono sviluppati toccando principalmente i seguenti punti: le attività industriali ed umane in generale ed i loro riflessi sull'ambiente; l'impresa al servizio dell'uomo; l'acciaio e le sue utilizzazioni; il ciclo produttivo dell'acciaio; l'attuale situazione del mercato internazionale; le possibili misure antinquinamento. C'è da sperare che questo possa costituire un valido contributo, anche se modesto nella sua entità, alla formazione ed alla coscienza degli alunni di oggi come cittadini responsabili e consapevoli di domani.

I prossimi Incontri

Al momento che andiamo in stampa sono allo studio di fattibilità alcune attività ed incontri del Consolato tra cui:

- la "Festa del Maestro" che si svolgerà sabato 18 giugno p.v. a Palestrina (Roma); durante l'incontro, come di consueto, verranno consegnate le tessere ai nuovi Insigniti ed i diplomi ai vecchi iscritti;



- l'incontro annuale dei Consolati del Lazio per la Commemorazione dei Maestri defunti che, per il corrente anno, verrà organizzata dal Consolato Provinciale di Frosinone;

- l'incontro con il pranzo di Natale per i saluti di fine anno, data e luogo da definire.

Man mano che gli eventi saranno definiti verranno ufficialmente comunicate le date, i luoghi e quant'altro via mail a tutti i Maestri del Consolato!

NOTIZIE LIETE

Nel News dello scorso anno riportammo la notizia della nomina a:

Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica del Maestro Antonio PECCHI, ma solo ora abbiamo appreso che nella stessa cerimonia anche i Maestri del nostro Consolato:

**ANTONIO BRUNETTI e
ORAZIO NOBILIO**

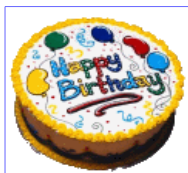
sono stati insigniti dell'onorificenza di:

Cavaliere al Merito della Repubblica

E con grande piacere la redazione si unisce agli auguri di tutta la Famiglia Magistrale Romana.



Buon compleanno



Nei trascorsi mesi da dicembre 2015 hanno raggiunto l'importante traguardo di **80 anni**

le nostre Maestre ed i nostri Maestri:

Mario BECCAFICO

Giuseppe BUSO

Antonio CESTARELLI

Fernando CHIALASTRI

Luigi DI LORENZO

Mariano GEMINI

Giovanni PACIFICI

Italo PIAZZA

Luciana TAURCHINI

A tutti gli "entusiastici" auguri dalla nostra Famiglia Magistrale.

ANNIVERSARIO



Al MdL **Valter IEGRI** ed alla moglie **Antonia CESAREI**, che il 3 giugno scorso hanno superato la soglia delle Nozze d'Oro e raggiunto quella del **51mo anno di vita co-**

niugale, giungano gli auguri e le congratulazioni da tutto il Consolato Romano.



AUGURI !!!!

NOTIZIE TRISTI

Il Consolato Provinciale di Roma si unisce al dolore delle famiglie dei Maestri:

Ferruccio FERRO,

Pierina MANICONE

Franco MUCCETTI,

Francesco PALAZZI (ex Segretario Generale),

Rosario SCARPETTA

e porge le più sentite condoglianze della Famiglia Magistrale Romana.

NOTIZIE DAL CONSOLATO

1 - RIUNIONI DI CONSIGLIO

Lunedì 4 aprile 2016, si è riunito il Consiglio Provinciale di Roma, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Verbale della riunione del 16 dicembre 2015
2. Informativa sul Bilancio del Consolato relativo all'anno 2015 e delle relazioni dei Sindaci e della Console.
3. Approvazione del Bilancio preventivo 2016.
4. Informativa sull'andamento della Scuola Lavoro.
5. Informativa sugli sviluppi del "Progetto" del Consolato di Roma.
6. Varie ed eventuali.

Constatata la validità della riunione, la Console MdL Marisa Micheletti dichiara aperta la seduta.

Si passa quindi all'esame dei punti previsti in agenda:

Punto Primo

La Console MdL Marisa Micheletti invita la Segretaria MdL Concetta Frustaci alla lettura del Verbale della riunione del 16 Dicembre 2015.

Il Verbale viene approvato all'unanimità.

Punto Secondo

La Console MdL Marisa Micheletti fornisce informazioni in merito al Bilancio 2015 che si è chiuso in modo positivo.

Punto Terzo

La Console MdL Marisa Micheletti relaziona il Consiglio **sulla previsione delle spese** per l'anno in corso confermando il massimo impegno, come già per gli anni passati, nella riduzione dei costi.

Il Tesoriere MdL Roberto Bobbi e gli altri consiglieri condividono ed approvano quanto sopra.

Sempre nell'ambito del Bilancio viene confermato che anche quest'anno il nostro Consiglio Provinciale richiederà l'utilizzo del 5 %.

Punto Quarto

La Console MdL Marisa Micheletti con soddisfazione conferma il buon andamento dei nostri interventi presso le strutture scolastiche, che rispetto allo scorso anno hanno subito un **ulteriore** incremento.

Certamente per quanto sopra è corretto sottolineare la grande partecipazione dei Maestri impegnati nel Gruppo della "Commissione Scuola Lavoro", coordinato dalla MdL Alba Frezza.

Punto Quinto

In merito al "Progetto" la Console MdL Marisa Micheletti, visto il successo della "Giornata di Formazione e Informazione" della scorsa edizione, conferma il proseguimento dello stesso anche per l'anno in corso, infatti sono già stati presi i contatti con gli enti ed i relatori che sono stati parte attiva nell'ultima edizione per la prossima giornata che si svolgerà il 23 maggio presso l'"ISFOL"

Non essendoci altro da discutere, la riunione viene sciolta alle ore 12.30.

2 - IL BILANCIO DEL 2015 DEL CONSOLATO DI ROMA:

FEDERAZIONE MAESTRI del LAVORO d'ITALIA
RENDICONTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2015

CONSOLATO PROVINCIALE DI ROMA				RIPARTIZIONE USCITE 2015		Indicatori	
ENTRATE		2015	2014	USCITE		2015	2014
				Ordinaria	Gestione 5% ^o	TOTALE	Entrate
							2015/2014
1	QUOTE TESSERE da € 30 per n°373 SOCI: § Esercizio corrente n. 328 § Esercizio precedente n. 45	11.140,00	10.920,00	2.500,00	4.000,00	2.500,00	220,00 (1.500,00)
2	CONTRIBUTI OBBLIGATIVI DA SOCI (extra quote)	3.240,00	2.106,00	412,80	2.064,00	412,80	1.134,00 (1.661,28)
3	CONTRIBUTI VOLONTARI DA TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,00
4	CONTRIBUTI VOLONTARI DA AZIENDE	1.700,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-700,00
5	CONTRIBUTI DAL F.D.O. L.143/92	0,00	0,00	0,00	350,00	0,00	(350,00)
6	CONTRIBUTI DAL F.D.O. SOLIDARIETA'	0,00	0,00	40,10	0,00	40,10	-40,10
7	CONTRIBUTI DALLA FEDERAZIONE	0,00	494,77	151,00	125,00	151,00	(494,77) 26,00
8	INTERESSI ATTIVI	40,09	44,91	2.880,00	0,00	2.880,00	(4,62) (2.880,00)
9	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI CESPITI	0,00	0,00	769,08	752,97	329,88	439,20 769,08
10	ENTRATE DIVERSE	105,00	308,44	1.434,95	1.438,61	848,02	586,13 1.434,95
11	QUOTE SOCIALI ANTICIPATE (N. 100)	3.000,00	1.590,00	0,00	0,00	0,00	1.410,00 (-90)
12	CONTRIBUTI DAL CONSOLATO REGION	0,00	0,00	394,14	396,94	394,14	-0,00
13	CONTRIBUTI DA ENTIREGIONI	0,00	0,00	644,77	2.733,76	644,77	-0,00 (2.088,99)
14	CONTRIBUTI PER SCUOLA LAVORO	0,00	0,00	1.100,00	280,34	1.100,00	-0,00 819,66
15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,00
16		0,00	0,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	-0,00 (2.000,00)
17		0,00	0,00	69,90	165,30	69,90	-0,00 (95,40)
18		0,00	0,00	277,78	277,84	277,78	-0,00 (0,06)
19		0,00	0,00	365,32	127,51	365,32	-0,00 237,81
20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,00
TOTALE DELLE ENTRATE DELLA GESTIONE ORDINARIA		19.225,09	16.464,12	10.159,84	19.572,27	5.024,42	5.135,42 10.159,84
21 CONTRIBUTO DA FONDO 5% ^o		4.037,43	4.157,77	19.225,09	4.037,43	23.262,52	2.640,63 -0,00
TOTALE DELLE ENTRATE		23.262,52	20.621,89	13.102,68	1.049,62	14.200,67	-1.097,99 13.102,68
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		0,00	0,00	23.262,52	20.621,89	2.640,63	2.640,63
TOTALE A PAREGGIO		23.262,52	20.621,89	23.262,52	20.621,89	2.640,63	2.640,63
IL TESORIERE		I REVISORI		IL CONSULE PROVINCIALE			

Roma 31/3/2016

Nota Informativa: al 31.12.2015 risultano ancora da pagare:

€ 2.960,00 alla Federazione Nazionale per n. 293 quote sociali
€ 2.362,96 al Consolato Regionale per n. 456 quote sociali
€ 2.174,35 per spese di Affitto della Sede
€ 7.387,31 Totale

FEDERAZIONE MAESTRI del LAVORO d'ITALIA

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2015

Descrizione	2015	2014	Indicatori
2015 vs. 2014			
FONDI			
Crediti	0	0	-00
Totale	0	0	-00
Disponibilità liquide:			
Cassa	83,44	746,85	(663,41)
Banca BCC	16.116,34	11.376,81	4.739,53
Poste Italiane	24.724,72	18.578,16	6.146,56
Totale	40.924,50	30.701,82	10.222,68

TOTALE FONDI 40.924,50 30.701,82 10.222,68

UTILIZZI			
Debiti:			
debiti vari	0,00	2.880,00	(2.880,00)
Totale	0,00	2.880,00	(2.880,00)
Patrimonio Netto:			
Riporto anno precedente	24.260,65	19.411,47	4.849,18
Avanzo d'esercizio ordinario	14.200,67	4.849,18	9.351,49
Totale	38.461,32	24.260,65	14.200,67

TOTALE UTILIZZI 38.461,32 27.140,65 11.320,67

GESTIONE FONDO 5%^o			
Riporto anno precedente	3.561,17	7.360,73	(3.799,56)
Dotazione dell'anno	4.037,43	4.157,77	(120,34)
Utilizzo dell'anno	-5.135,42	-7.957,33	2.821,91
Saldo del Fondo	2.463,18	3.561,17	(1.097,99)

TOTALI UTILIZZI + FONDO 40.924,50 30.701,82 10.222,68

Roma 31/3/2016

N.B.: si fa presente che i documenti sopra riportati (Rendiconto e Situazione Finanziaria), essendo di difficile lettura per le dimensioni sul giornale, sono comunque a disposizione, di tutti i Maestri e le Maestre, che ne avessero necessità, presso la Segreteria del Consolato.

RELAZIONE del COLLEGIO dei REVISORI

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio dei Revisori ha partecipato, come negli anni precedenti, a tutte le Riunioni del Consiglio Provinciale ed ha effettuato le verifiche periodiche, controllando l'amministrazione e le relative registrazioni.

Il Rendiconto d'esercizio che il Consiglio sottopone all'Assemblea è articolato nel Rendiconto Economico e nella Situazione Finanziaria. Esso trova riscontro nelle rilevazioni contabili ed è conforme ai principi di chiarezza, correttezza e trasparenza.

Il In particolare, relativamente al 2015, risulta (valori in euro):

Descrizione	2015	2014
Entrate	23.262,52	20.621,89
Uscite	10.159,84	19.572,27
Risultato di gestione	13.102,68	1.049,62
Situazione Finanziaria Netta al 1 gennaio		
	24.260,65	19.411,47
Risultato di gestione ordinaria	14.200,67	4.849,18
Fondo 5% ^o	2.463,18	3.561,17
Situazione Finanziaria Netta al 31 dicembre	40.924,50	27.821,82
<i>Come di seguito indicato:</i>		
Banca BCC di Roma	16.116,34	11.376,81
Cassa	83,44	746,85
c/c postale	24.724,72	18.578,16
pagamenti in sospeso	- 2.880,00	
Totale	40.924,50	27.821,82

La situazione finanziaria netta rimane a livelli soddisfacenti ed è pari a € 40.924,50.

Il risultato d'esercizio appare molto positivo ma occorre tener conto che spese di competenza del 2015 sono state pagate solo nei primi mesi del 2016 e per effetto del principio di cassa su cui si basa la costruzione del Rendiconto economico non è stato possibile inserirle nel 2015. In particolare le spese riguardano:

- Quote sociali dovute al Nazionale per € 2.860,00
- Quote sociali dovute al Regionale per € 2.352,96

- Quota per Affitto locale Sede per € 2.174,35
- Totale complessivo** € 7.387,31.

Pertanto il Risultato rettificato reale del 2015 ammonterebbe a € 5.715,37.

Si evidenzia un incremento delle Entrate della Gestione Ordinaria, pari a € 2.760,97, rispetto al periodo di riferimento, dovuto a maggiori versamenti di quote sociali, contributi oblativi e contributi volontari da terzi e quote sociali anticipate. Relativamente alla Gestione del 5%° si riscontrano minori elargizioni per 120,34.

In particolare l'incremento è dovuto a:

- ° maggiori versamenti quote sociali e contributi volontari + 1.354,00 ;
 - ° maggiori versamenti per contributi volontari da terzi + 700,00 ;
 - ° maggiori quote sociali anticipate + 1.410,00 ;
- che hanno compensato le minori entrate negli altri capitoli del rendiconto per € 703,03.

Evidenziamo che anche questo anno prosegue il contenimento e la razionalizzazione delle spese, mediante una più accurata gestione delle uscite. Auspichiamo il mantenimento di tale comportamento anche per gli anni a venire sino a quando la situazione economico-finanziaria del Paese non sia migliorata o quantomeno meglio stabilizzata.

Abbiamo rilevato che anche questo anno si è provveduto all'erogazione di un discreto importo come incentivo economico a studenti meritevoli.

Continuiamo a sostenere l'opportunità di avere una omogeneizzazione dei dati e dei loro contenuti per l'ottenimento di reports affidabili evitando la personalizzazione della contabilità da parte di ogni singolo Consolato.

Evidenziamo ancora una volta la necessità di formalizzare, tra le parti interessate, alcune situazioni attualmente esistenti solo con accordi verbali (fitto, telefonia etc.) ciò allo scopo di avere una più corretta rispondenza tra le scritture contabili e l'aspetto documentale delle erogazioni per servizi e prestazioni rese.

Presidente:	Revisori Effettivi:
MdL Livio Simoncelli	MdL Brunelli Luciano
	- MdL Martorano Vincenzo

Roma, 31 marzo 2016

Relazione al Bilancio dell'anno 2015 della Console Marisa Micheletti

Il rendiconto è stato redatto per cassa secondo le indicazioni a suo tempo stabilite dalla Federazione Nazionale e, accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, viene sottoposto al Consiglio Provinciale nella riunione del 4 aprile 2016.

I criteri contabili, come sempre, sono ispirati alla più assoluta trasparenza sia di gestione che di resoconto di tutte le risorse a nostra disposizione e sono

riportati i dati di confronto con il precedente esercizio.

La gestione del Consolato nell'anno 2015, come per lo scorso anno, è stata caratterizzata dal permanere di una rigida politica di riduzione dei costi di gestione anche a fronte del perdurare dell'incremento di attività del Consolato.

Le Entrate anche nel 2015 sono aumentate per i maggiori versamenti di quote sociali e contributi oblativi e, come in passato, le quote retrocesse sia alla Federazione Nazionale che al Consolato Regionale, anche se in acconto, incidono in maniera significativa nel rendiconto della gestione insieme ai premi scolastici elargiti ed alle altre iniziative prese in favore dei giovani.

Si è cercato di contenere al massimo tutte le spese operative e di ridurre le spese di rappresentanza che non ritenute strettamente necessarie. Anche se il positivo risultato di gestione è dovuto in gran parte al pagamento di alcune spese di competenza del 2015 nell'anno successivo, la gestione ha prodotto comunque un risultato positivo avvalendoci anche dei molti gadget presenti in Consolato senza provvedere al relativo riacquisto che dovrà essere necessariamente effettuato nel prossimo anno.

Anche per l'anno scolastico 2015/16 l'attività del progetto Scuola-Lavoro si sta svolgendo in modo significativo, con numerosi incontri presso diversi Istituti e molte visite aziendali di cui una parte al momento in corso di svolgimento o solo programmata.

Poche sono state le attività innovative svolte dal Consolato nel corso del 2015 per il particolare impegno richiesto dall'attuazione di quelle avviate negli anni precedenti e in particolare nella formazione dei giovani disoccupati e inoccupati e di coloro che hanno perso il lavoro. L'attività, svolta con la collaborazione di importanti Ministeri, Enti ed Istituzioni ha visto realizzata nel corso dell'anno una prima giornata formativa/informativa con notevole successo, tanto che a breve se ne dovrà tenere una seconda.

La principale spesa imputata al Fondo del 5%° è indubbiamente quella relativa ai premi scolastici per 2.000,00 € e quella relativa alla predetta Giornata di Formazione e Informazione tenutasi il 2 dicembre presso la sede di Roma dell'ICE Agenzia, seguita dalla manifestazione di assegnazione dei Premi scolastici. Allo stesso Fondo, come previsto dalla normativa in vigore, sono stati attribuiti anche tutti gli altri costi per le attività ad esso riconducibili, prime fra tutte quelle relative alla nostra rivista Federmaestri News. Nonostante l'elargizione dei premi scolastici residuano nel predetto Fondo circa 2.450,00 € che verranno utilizzati nel corso dell'anno corrente in attività so-

ciali e di sviluppo culturale secondo il programma di massima sopra accennato ed in relazione alla Mission della nostra Associazione. Ovviamente, come per gli anni passati, lo stesso Fondo è stato utilizzato anche per una manifestazione con i ragazzi di Casa Ancora.

Il Console Provinciale
MdL Marisa Micheletti

3 – IL SITO DEL CONSOLATO PROVINCIALE DEI MAESTRI DEL LAVORO DI ROMA "HA CAMBIATO CASA"

La decisione di non rinnovare l'abbonamento per il sito è derivata da una valutazione dell'impegno necessario a garantirne la funzionalità e, soprattutto la sicurezza, raffrontato con i benefici derivanti dall'uso dello strumento.

Quando fu deciso di distaccare la Provincia di Roma dal sito della Federazione, il primario obiettivo era quello di fornire ai Soci quelle opportunità di incontro e di dialogo che fino ad allora erano mancate. In questa ottica, il sito fu impiantato con il "blog", che, nelle intenzioni, doveva essere lo strumento cardine di partecipazione alle iniziative e alle attività del nostro Consolato.

Il risultato sconsolante (nessuno rispose o iniziò un argomento di discussione) non ci fermò. Inizialmente vennero aggiunti i moduli per prenotarsi alle visite turistiche, agli incontri ITER, ai raduni canonici e a quelli conviviali: in questi casi l'esito fu migliore, ancorché limitato ad una frazione dei soci.

La contrapposizione tra la comodità dello strumento che avevamo messo in piedi e lo scarso uso che ne veniva fatto ci spinse a pubblicare un questionario, quanto meno per avere una dimensione di quanti accedevano al sito e per comprenderne gli interessi.

L'analisi dei risultati suggerì l'opportunità di creare i "laboratori", stanze culturali e scientifiche a partecipazione libera. Contrariamente ad ogni previsione, di tutti gli associati che avevano manifestato interesse sugli argomenti, soltanto uno inviò il suo articolo.

Gli unici accessi significativamente numerosi sono stati quelli inerenti la scuola, per i premi e per la successiva manifestazione, ma in questi casi si trattava di un passaggio obbligato, non avendo rese disponibili soluzioni alternative. Per questi motivi, e tenuto conto soprattutto dell'impegno richiesto dalle procedure per garantirne la sicurezza, si è deciso di non rinnovare l'abbonamento e di utilizzare quello della **Federazione** dove trova spazio anche il nostro Consolato.

Potete accedere al sito del Consolato Provinciale Roma, utilizzando il link:

http://www.maestrilavoro.it/index/elenco_consolati/elenco_news/it-lazio-roma.html



Nel sito troverete tutte le notizie relative alle:

- Informazioni del Consolato
- News Consolato
- Organigramma Consolato
- Dove Siamo / Recapiti

ULTIM'ORA:

Il Consiglio Provinciale nella seduta dell'11 maggio scorso ha stabilito di concedere 2 premi scolastici ai Figli o ai Nipoti (Figli dei Figli) dei Maestri del Lavoro iscritti al Consolato di Roma.

A breve verranno diffuse per e.mail le indicazioni per ottenere l'assegnazione dei buoni acquisto per materiale informatico del valore di € 500,00 ciascuno riservati a studenti capaci e meritevoli, che abbiano superato brillantemente l'Esame di stato di Scuole secondarie di 2° (Scuole superiori).

Chi fosse interessato e non ricevesse le comunicazioni via e.mail può:

- *verificare con la Segreteria il proprio indirizzo,*
- *fornire l'indirizzo e.mail del figlio/figli o del/i nipote/i interessato/i,*
- *telefonare dopo il 30 giugno alla Segreteria del Consolato il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 per ricevere informazioni.*

Nella speranza di vedere un elevato numero di partecipanti all'iniziativa, inviamo i migliori auguri a tutti i ragazzi impegnati negli Esami di Stato!

Il Consolato Provinciale

4 - GIUBILEO DELLE DONNE E DEGLI UOMINI CHE FANNO IMPRESA

Nei giorni 5, 13 e 14 maggio 2016 si è svolto a Roma **il Giubileo delle donne e degli uomini che fanno impresa**, manifestazione che, sotto

l'egida del Vicariato di Roma e della Camera di Commercio di Roma, ha riunito tutte le componenti della vita sociale ed economica della Provincia di Roma per affrontare i temi dell'impresa in relazione a quello giubilare della Misericordia.

In particolare, il giorno 5 maggio si è tenuto un primo convegno al quale hanno partecipato i rappresentanti di alto profilo del mondo ecclesiastico, della cultura e della ricerca così come del mondo produttivo, per affrontare il tema dell'"Impresa come opera di Misericordia", concependo le attività dell'uomo come opera finalizzata al bene comune.

Nelle due occasioni successive si sono tenuti due grandi raduni per il Giubileo: il 13 maggio, presso la Basilica di San Paolo fuori le mura ed il 14 in Piazza San Pietro in Roma; nel primo si è avuto il passaggio sotto la Porta Santa e la celebrazione eucaristica, presieduta dal Cardinale Vicario di Roma Agostino Vallini, che ha ribadito ed ampliato l'importanza delle tematiche



affrontate dal convegno del 5 maggio; nel secondo, che si è svolto alla presenza di sua Santità Papa Francesco, sono stati sintetizzati e raccolti i risultati complessivi dell'iniziativa, con la benedizione papale.

Alle predette manifestazioni hanno attivamente partecipato sia i Cavalieri del Lavoro che i Maestri del Lavoro d'Italia, con l'intervento di proprie rappresentanze.

La nostra rappresentanza, essenzialmente costituita da un folto numero di membri del Consolato provinciale di Roma, ha significativamente dato il proprio contributo di partecipazione, condividendo i temi trattati, che sono pienamente in linea con lo spirito e gli indirizzi di tutta la Federazione.

Il Vice Console Provinciale

M.d.L Antonio Pecchi

NOTIZIE UTILI

“La competenza e l'accompagnamento alla ricerca del lavoro nella Parrocchia di S. Eusebio”



In un mondo del lavoro in continua trasformazione il tema della ricerca del lavoro sta diventando sempre più centrale e pervasivo, per questo, da cinque anni a Roma in Piazza Vittorio, la Parrocchia di **S. Eusebio all'Esquilino** ospita il Centro Sviluppo e Occupazione (CSO), una “caritativa” dedicata all'accompagnamento di chi è alla ricerca del lavoro.

Accompagnare in un percorso condiviso, per il CSO, vuol dire far vivere “in compagnia” un momento delicato della vita professionale (ma anche personale e familiare): si cerca di trasferire al candidato la “competenza trasversale” della ricerca del lavoro, essenziale in questo mondo del lavoro, sempre più complesso e nel contempo instabile, ma in ogni caso lo si sostiene con un'amiciizia ed una reale condivisione della sua fatica.

A livello tecnico i candidati vengono dunque accolti, ascoltati e accompagnati nella verifica e nell'eventuale orientamento professionale, nella redazione di un CV e di una lettera di accompagnamento più efficaci, nell'utilizzare lucidamente le tecniche di ricerca dell'occupazione, sfruttando al meglio i diversi canali disponibili, sino alla preparazione e simulazione di colloqui di lavoro. Si offrono informazioni e suggerimenti importanti su come porsi davanti ad un interlocutore nuovo, ad un datore di lavoro, interessato all'acquisizione di personale ma attento a cercare di non sbagliare la scelta.

Ma soprattutto in questo cammino comune inizialmente si cerca di superare una frequente situazione di scoraggiamento – o peggio di aggressività – e successivamente di far gestire al meglio l'emozione e la fatica di presentarsi in maniera lucida, efficace e credibile.

Per essere inseriti nel percorso di accompagnamento

– assolutamente gratuito – va inviata una richiesta all'email csoroma@gmail.com o presentarsi per prendere un appuntamento il lunedì dalle 17:30 alle 20:00 nella sede parrocchiale, in Via Principe Amedeo 179 (citofono sale Martella).

Per chi invece fosse interessato a condividere questa opportunità di volontariato può fare la richiesta ai riferimenti precedenti ed aderire a questa associazione di promozione sociale, come socio (volontario o sostenitore) iniziando un inserimento graduale nella struttura di servizio e con diversi ruoli.

(MdL Roberto BOBBI)

Gli articoli dei Maestri del Nostro Consolato

1 – Questo articolo è stato pubblicato sul “FIUGGI” il 16 giugno scorso ed è a firma del Maestro del nostro Consolato Gino Scaramastra, autore di molti “Speciali”.

“Fu Maestro”



*“Ricordi di un ex alunno di un Maestro di scuola e di vita (in occasione dei premi scolastici promossi dall'associazione culturale Carlo D'Amico per Fiuggi).
Appunti per l'intervento.”*

Premessa

Quando ho conosciuto il Maestro Carlo, Fiuggi era una città bellissima, immersa nel verde senza brutture o scempi edilizi. Chi non ricorda “Su per i monti sale sbuffando un trenino piccolo, piccino pieno di gente che.....”

Era il 1956 ed io avevo 9 anni. Eravamo nell'anno scolastico 1956/57 ed io avrei dovuto frequentare la quarta elementare.

Eravamo non lontani dalla fine della seconda guerra mondiale. Fiuggi, anche se già rinomata come stazione termale, viveva la stessa realtà italiana alla vigilia del boom degli anni 60/70.

I nostri genitori (i nostri papà, perché le mamme non lavoravano) erano soprattutto



operai, contadini, artigiani, allevatori di poche pecore o poche mucche. Non c'era la fame nera ma certamente non si navigava nell'oro.

Credo di essere stato, come tanti miei coetanei, fortunato: da ragazzo, prima, e da giovane, dopo, ho vissuto il più bel periodo dell'Italia, dal boom degli anni sessanta fino al sessantotto e quindi fino alla laurea.

Anche Fiuggi crebbe velocemente, aumentò il benessere; le macchine, gli alberghi, le case (spesso costruite in oltraggio alle più elementari regole edilizie ed abusivamente), i telefoni si moltiplicarono in modo esponenziale.

Ebbi, anche, altre tre fortunate coincidenze fino ai 14 anni:

- Incontrare Carlo, il maestro, alla quarta elementare (è restato sempre il Maestro anche quando ho raggiunto i 50 ed i 60 anni e forse anche dopo): l'affetto e la stima che ho avuto nei suoi confronti hanno segnato una relazione per me importante.

- Alle "medie", avere come professoressa di lettere (Latino, Italiano; Storia e Geografia) Anna Longo di Acuto;

- Iniziare a lavorare, durante l'estate, in un albergo di Fiuggi dall'età di 13 anni (era il 1960) fino al IV anno di università (1970).

L'incontro

L'inverno del 1956 era stato un inverno rigido (dal 2 febbraio a maggio avevamo avuto tanta neve), i viveri scarseggiavano, ci vennero in soccorso i "pacchi" della Pontificia Opera Assistenza (POA). Fortunatamente seguì una buona estate. La maggior parte di noi la passò nella colonia estiva che il Patronato Scolastico gestiva presso l'edificio di Via Verghetti, sede della scuola elementare.

Nel pomeriggio dormivamo sui banchi, di sera tornavamo alle nostre case.

Ad ottobre (le scuole cominciavano rigorosamente il 1° del mese) la ex 3a A (alla quale appartenevo e che sarebbe dovuta diventare la 4a A) era stata eliminata: iniziammo la scuola divisi in altre classi, abbastanza numerose.

Io venni inserito in una 4a mista con la Signora Maestra Pina Barberio.

Ricordo che il 1947, l'anno di riferimento per la 4a classe, era stato un anno di baby boom.

A metà ottobre, 25 di noi, già "appoggiati" nelle diverse classi, fummo avvisati che dal giorno successivo avremmo dovuto cambiare classe: veniva ricostituita la 4ª A. L'orario delle lezioni era pomeridiano. Perché di pomeriggio?

Il nostro "nuovo" Maestro, un signore di 30 anni, che fino all'anno precedente aveva fatto un diverso lavoro, era diventato nel frattempo "iu Sindaco de Fiuggi".

Considerato che la mattina doveva essere al Comune, il pomeriggio era il nostro Maestro.

I bambini ed i ragazzi degli anni 50

I giocattoli scarseggiavano, molti di noi non avevano mai visto il mare né avevano mai viaggiato (qualche puntatina ad Anagni ma solo.... per fare le radiografie, necessarie per andare in colonia). Solo alcuni avevano la macchina di famiglia. Non c'erano telefoni in casa, pochissime le televisioni (che i più grandicelli vedevano nei

bar), rari gli altri elettrodomestici (tablet, videogiochi, cellulari.... roba di fantascienza).

I nostri giochi? nascondino ("tingula"), "iu circhio", la campana e soprattutto .."iu pallono": il nostro campo, per noi di Fiuggi Città, era Via Verghetti (una delle poche asfaltate: la via "romana"), davanti alla nostra Scuola, anche perché le macchine passavano raramente. L'unico che ci "faceva visita" era l'ispettore delle guardie municipali "iu rispetto", il compianto Amerigo Barbone, con la sua motocicletta.

La palla, nella migliore delle ipotesi, era una calza da donna oppure un calzettone riempiti di stracci, a volte addirittura un barattolo, solo in poche occasioni una... palla di gomma.

A Scuola

Ci chiedevamo che cosa mai facesse il Sindaco e perché fosse così importante da spostarci al turno pomeridiano. Di poco aiuto erano state le nostre famiglie: sicuramente era una persona importante e che "comandava".

Questo giovane Signore, che abitava ad un centinaio di metri dalla scuola, aveva, come abbiamo capito con il passare degli anni, una grande responsabilità (come Sindaco era alla sua prima esperienza) anche perché si era alla vigilia della "prima" (per quanto mi riguarda) riappropriazione delle terme, gestite in allora dal Comm. Adelmo Della Casa, proprietario del Palazzo della Fonte.

"Iu maestro", da poco sposato e con un figlio, raggiungeva la scuola a piedi (con il passare del tempo molti di noi gli andavano incontro).

Sempre disponibile ad ogni nostra domanda, richiesta, curiosità: noi parlavamo e scrivevamo in dialetto, usavamo gli ausiliari a sproposito, gli errori e gli orrori erano tanti.

Ce ne era di lavoro per lui! Eppure non si arrabbiava quasi mai.



E poi... non aveva la bacchetta!

Cosa era la bacchetta? Un pezzo di legno, a volte abbastanza nodoso (così faceva più male) di cui alcune maestre e maestri facevano uso per "punire" i meno attenti e i più indisciplinati: bacchettate sulle mani nude, destra e sinistra, a volte forte altre volte piano, da 1 fino a ..tante.

Carlo non l'aveva. Aveva invece un'asta per.... spiegare la geografia, atteso che la carta geografica era sulla parete.

La nostra classe (sia in 4a che in 5a) era molto composita. C'erano bambini/fanciulli di 9/10/11 anni; ragazzi e/o giovanetti di 13/14/15.

Noi, "in regola" con gli anni, eravamo una decina, gli altri, erano una quindicina. In quinta elementare il mio compagno di banco, morto prematuramente e tragicamente, era di 4 anni più grande (e non era il solo).

In allora gli alunni ripetevano gli anni scolastici anche a causa delle malattie infantili ed in molte famiglie si dava, per esempio, priorità al pascolo delle pecore invece che allo studio e spesso alcuni venivano a scuola senza "aver fatto i compiti".

Per un Maestro coscienzioso, queste erano altre difficoltà da affrontare.

Ricordo l'introduzione da parte di Carlo di alcuni si-

stemi didattici che, per i tempi, erano sicuramente "rivoluzionari" ed all'avanguardia.

In geografia per esempio, in entrambi gli anni, avevamo una sorta di tombola, i cui "numeri" il Maestro estraeva in classe, con cartelle e cartellone con le regioni e le città d'Italia (in 4a elementare, eravamo nel 1956/57) con le principali caratteristiche demografiche, orografiche, idrografiche e così di seguito. In 5a, stessa "solfa" con l'Europa.

In storia e scienze, Carlo si/ci "aiutava" utilizzando una sorta di proiettore dal quale ci "raccontava" la lezione. L'aritmetica la "faceva" in modo tradizionale. L'italiano era la materia dove "batteva" di più perché le nostre lacune non erano poche. La ginnastica e lo sport in genere avevano lo spazio richiesto.

Last but not least : Carlo era "appassionato" di questo suo lavoro. Lo faceva con intelligenza, con trasporto e con partecipazione: quando noi nati nel '47 abbiamo fatto la festa dei nostri 50 anni, con tanto di banda musicale della Città di Fiuggi e di cena in hotel con l'orchestra, abbiamo voluto che Carlo fosse nostro ospite: per ognuno di noi c'è stato un ricordo, un quaderno, un disegno, una foto ...una delle tante che avevamo fatto sia a scuola (il Maestro aveva una "macchinetta" con l'autoscatto) sia nelle diverse gite o recite di cui in appresso

E poi le gite! E le recite: le novità



Anche grazie alla sua carica pubblica. Tutto gratis: esclusi i panini portati da casa. In quarta ci portò a Roma: la maggior parte di noi vedeva per la prima volta la città eterna (S. Pietro, il Colosseo, lo zoo, il foro). Eravamo noi della quarta elementare, insieme ai ragazzi della quinta con il Maestro Luigi Simeoni.

L'anno successivo, in quinta, (ben due autobus per tre quinte) ci recammo a Montecassino ed a Formia (per tanti era la prima volta che vedevano il mare; io nell'anno precedente ero stato in colonia a Ventotene, con la P.O.A.).

Per la prima volta avvenne anche che, alla fine dell'anno scolastico, ci fu una recita con noi ragazzi e "signorine" delle diverse quinte. Carlo aveva "imposto" alle sue colleghe che fossi io il presentatore dello spettacolo. Peraltro durante i due anni (4a e 5a) mi aveva "designato" come "portiere e commesso": era mio compito andare a prendere il gesso e tutto quello che serviva per la classe oppure chiamare Peppe "iu bidello". Inoltre dovevo aprire e chiudere la porta della classe quando venivano ospiti sia scolastici che "estranei" (Carlo era Sindaco e qualche volta c'era qualche urgenza nel Comune: ricordo che una volta venne anche il mio futuro suocero, allora vicesindaco).



Non ero mai stato, invece, il capo classe, ruolo ricoperto da Gino Terrinoni, Biancono, il più bravo di noi!

A fine anno, la maggior parte dei ragazzi fiuggini, rigorosamente divisi in due turni tra ragazzi e ragazze, or-

mai di circa 11 anni, andammo a Sabaudia nella colonia marina finanziata dal nostro Comune. Anche a Sabaudia ci fu una recita: ricordo con commozione il discorso di Carlo, fatto in qualità di sindaco, anche perché, ancora una volta, avevo fatto parte del cast.

Carlo maestro di vita

Ho sempre cercato di avvalermi dell'esperienza del Maestro.

Dopo aver concluso il servizio militare e dovendo scegliere (allora avevamo questa opportunità), nell'ambito della mia specializzazione, quale lavoro intraprendere chiesi il suo consiglio.

Con il senno del poi, la scelta concordata è risultata "azzeccata".

Era contento quando i suoi alunni, avuti negli anni, ottenevano qualche successo e tagliavano qualche traguardo.

In occasione di una mia raccolta di poesie in dialetto, fu lui a darmi l'O.K.

Il racconto

Era il 2005, quando Pietro Martini, direttore del nostro Giornale, mi chiese di premiare Carlo, in occasione del centenario del "FIUGGI".

Carlo, sempre brillante, alla fine volle raccontare una storia che risaliva agli anni di scuola e che io nemmeno ricordavo. Due i personaggi, lui (C) ed io (G):

G: Sor Maé, ma tu si gliu sindaco de Fiuggi?

C: si;

G: ma tu.. cummanni ncima a tutti?

C: certamente;

G: cummanni pure ncima alle guardie?

C: certo;

G: cummanni pure ncima agliu rispettore?

C: certo;

G: allora dicci che me redà iu pallono che me pigliato!

Nei giorni successivi il Maestro/Sindaco si presentò in classe con una busta intestata Città di Fiuggi con il seguente biglietto:

Il ragazzo Gino Scaramastra è autorizzato a prelevare dal deposito comunale 3 palloni a sua scelta.

F.to Il Sindaco di Fiuggi

La busta ed il biglietto erano indirizzati al Corpo di Guardia. Il Vigile, M.llo Ballini, era stato preventivamente ed opportunamente avvisato.

Anche questo era Carlo.

La stesso racconto lo fece la signora Teresa, la moglie, quando mi recai a rendere omaggio alla salma.

Teresa però non sapeva o non ricordava chi fosse stato "lo scolaro".

Per conto di tutti i suoi alunni nati nel 1947, mi sono sentito in dovere di ricordare "Il Maestro di scuola e di vita", con un manifestino.

Gino Scaramastra

2 – SOSTENIBILITA': ESSERE O NON ESSERE

(1ª PARTE)

(di Carlo Falessi: Maestro del Lavoro, già esperto di elaborazione del segnale, tecnologie innovative, nanotecnologie e capitale intangibile attualmente si interessa, oltre che di agricoltura e dei nipoti, di start up innovative ed associazioni sia culturali che benefiche.)

Sostenibilità o Insostenibilità? Essere o Non Essere?



I due dilemmi sembrano tra di loro indipendenti, fuori luogo ed "esagerati" ma purtroppo non è così.

La Sostenibilità richiede ed impone l'equilibrio fra il soddisfacimento delle attuali esigenze senza compromettere quelle delle future generazioni (Rapporto Brundtland, 1987).

Nel tempo la **Sostenibilità**, partendo da una visione centrata soprattutto sugli aspetti ecologici, è approdata verso un significato globale, tenendo ben presenti anche le dimensioni economiche e sociali.

Ambiente, economia e "sociale" vanno infatti considerati in un rapporto sinergico e sistemico: sviluppo, progresso e benessere sociale vanno ben al di là della ricchezza e della crescita economica basate sui consumi e sul PIL.

Se non è Sostenibile non è vero Sviluppo.



La Sostenibilità è dinamica, in quanto le relazioni tra sistema ecologico e sistema antropico sono influenzate dalla globalizzazione e dalla innovazione tecnologica che possono modificare e dovrebbero migliorare le

problematiche legate ad esempio alla salvaguardia dell'ambiente, lo sfruttamento delle risorse, la produzione ed utilizzo delle fonti energetiche, la salvaguardia dei più deboli. Moltissimi sono gli ambiti e gli aspetti in cui la Sostenibilità si basa ed estrinseca; ad esempio quelli economici, sociali, ambientali e tecnologici fino ad arrivare, molto più vicino a noi, alle problematiche dell'immigrazione ed alla sostenibilità del sistema sanitario e pensionistico.

Certamente la Sostenibilità ci riguarda perché tutti noi siamo soggetti sia passivi che attivi; far finta di niente, ritenere che è (sempre) colpa degli altri è profondamente sbagliato. Contribuire o almeno provare a farlo è doveroso.

Domande e Considerazioni

Che mondo lasciamo ai nostri figli? Come vivranno i nostri nipoti?



A parole ovviamente siamo tutti d'accordo e la richiesta che tutti noi potremmo avanzare "a chi comanda" è: perché non fate qualcosa? Tutti noi vogliamo vivere in un mondo più confortevole e lo vorremmo ancora più fortemente per le generazioni future, i nostri figli, i nostri amati nipoti, ...d'altra parte come dissentire?

Ce n'è per tutti, credenti, laici e cittadini del mondo: "Ama il Prossimo tuo come Te Stesso" (Matteo 22,37-40), ... "...adempire ai doveri inderogabili di solidarietà ...sociale" (Art 2, Costituzione Italiana) ed infine "Tutti gli esseri umani ...devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza" (Art 1, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - ONU). A parole tutti noi siamo d'accordo ma "tra il dire ed il fare..." c'è di mezzo il mare dei comportamenti scorretti, di veri e propri peccati mortali, di ferite profonde alla Sostenibilità tanto da rendere attuale la domanda: **Essere o non Essere?**

Ed ancora: Ci sarà un Futuro? Come vivranno le Future Generazioni? Cosa dovremmo NOI concretamente "fare"? Coloro che sia a livello globale che molto periferico "comandano" a dire il vero qualcosina la dicono, degli obiettivi vengono concordati e sbandierati ma poi ...sono concretamente molto più impegnati a mantenere il potere con azioni che certamente non devono minare il consenso.

Poco possono ad esempio i contenuti e le parole pur chiare e meritorie di *Papa Francesco nell'enciclica "Laudato si", tratto dall'incipit del Cantico delle Creature* di San Francesco d'Assisi, tutta dedicata ai temi della Sostenibilità e che ha messo in relazione i temi dell'ecologia con la società, tra la povertà e la fragilità del pianeta con l'invito a cercare altri modi di intendere economia e progresso, la responsabilità della politica internazionale e locale. Per molti avrebbe dovuto essere "un appello, un invito urgente" al mondo intero: "Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale", ma anche di cambiare le abitudini, invertire la rotta e "cercare un altro modo di intendere il progresso avendo cura della casa comune".



A dire il vero il nostro amatissimo pontefice avrebbe potuto, e forse anche dovuto, proseguire dicendo: TUTTI coloro che non si comportano e non agiscono concretamente in questa direzione commettono peccato mortale contro l'umanità, saranno dannati per sempre e non c'è giubileo ed indulgenza che tenga. Ma aspettarsi questo sarebbe sinceramente pretendere troppo, ...meglio non urtare più di tanto coscienze sensibili ma anche "delicate" e/o sconvolgere l'opinione pubblica, perturbare il normale modus operandi, lo scorrere delle cose e del tempo. Non è ancora passato un anno e dell'enciclica "Laudato si" chi se ne ricorda? Di quante prediche è stata baricentro?

Solo qualche giorno fa, a fine Aprile, i rappresentanti e responsabili di 175 Paesi hanno sottoscritto nella sede dell'ONU a New York l'accordo sul clima raggiunto a fine 2015 nella XXI Conferenza Mondiale sui Cambiamenti Climatici Cop21 di Parigi. L'accordo, raggiunto dopo tante discussioni e finalmente sottoscritto da tutte le più importanti nazioni, prevede di mantenere la temperatura media globale entro i 2 gradi centigradi rispetto ai livelli

pre-industriali. Nella cerimonia di firma tutti i potenti sono saliti sul palco e, davanti a mezzi di comunicazione planetari, pronunciato frasi solenni condite di parole forti ed inequivocabili.

A tutti si è rivolto senza mezzi termini **Leonardo Di**



Caprio che non solo è ambasciatore **ONU** per l'Ambiente ma che davvero cerca di fare del proprio meglio: "Il mondo vi sta guardando. Voi siete l'ultima migliore speranza della Terra, noi vi chiediamo di proteggerla o tutti noi, tutte le creature viventi, saremo storia". Ed ancora: "Voi sarete applauditi dalle future generazioni o sarete condannati. Potremmo avere onore e disonore: solo noi possiamo salvare o perdere l'ultima speranza della Terra. Il nostro compito è questo: voi siete l'ultima migliore speranza della Terra".

Purtroppo i mezzi d'informazione si sono dimenticati di evidenziare che l'accordo diventerà operativo e forse vincolante solo nel 2020.

Nessuno dei potenti e tanto meno gli opinion maker, i giornalisti accorsi in massa per il grande accordo e show ha colto l'occasione per illustrare i risultati concreti raggiunti a seguito del famoso precedente "Protocollo di Kyoto", il cosiddetto 20-20-20. L'accordo, definito nel 1997 ed entrato in vigore, dopo continui ritardi, da Febbraio 2005 in 160 Nazioni, stabiliva di incrementare la percentuale di Energia da Fonti alternative-rinnovabili, il Risparmio energetico da maggiore efficienza e la Riduzione emissioni gas serra di oltre il 20 per cento. La nostra beneamata Italia è stata, "more solito", una tra le prime nazioni convinte firmatarie. L'obiettivo che ci siamo posti e su cui ci hanno misurato è stato ad esempio quello di diminuire le emissioni del cosiddetto "Gas Serra" nel quinquennio 2008-2012 del 6,5 %.

Ottima (pia) intenzione davvero: il consuntivo misurato ha visto un aumento del 10,1% ... e paghiamo (o meglio dovremmo pagare) alla Comunità Europea per infrazioni ambientali oltre 3,6 Milioni di Euro al mese!



Ne avete mai sentito parlare? Questo è anche il triste risultato di una informazione pubblica e privata che ci vede come trasparenza e libertà agli ultimi posti nelle classifiche mondiali perché troppo legata e condizionata dal potere politico ed economico. Quali sono le conseguenze, come opera sull'informazione una legge che impone di pagare il Canone RAI (7 canali... quanti ne conoscete?) sulla bolletta elettrica? Come agisce sulla qualità e libertà della comunicazione giornalistica la Legge dell'Editoria che ne assicura la sopravvivenza al di là delle copie vendute con soldi pubblici? A dire il vero ne usufruiscono anche i giornali sportivi, grandi e piccoli, e non è un caso che siamo forse l'unica nazione in cui ci sono 3 testate sportive a carattere nazionale. Avete mai visto qualcuno che si taglia la mano con cui prende il cibo?

Va evidenziato inoltre che la Sostenibilità non è solo Ambientale ma anche Energetica, del Mercato del Lavoro, della Produzione sia Industriale che Agricola, del Territorio, del Sistema Fiscale, delle Pensioni, della Salute, della Sicurezza, della Immigrazione,... tutto ciò ci riguarda direttamente perché condiziona e fa parte della nostra vita.

Tutti ne siamo però anche responsabili, sia rispetto al nostro prossimo che per le generazioni future, perché dobbiamo essere coscienti che tutto ciò che facciamo o non facciamo, come viviamo, tutte le nostre azioni e le loro conseguenze agiscono e condizionano direttamente o indirettamente la Sostenibilità: siamo anche noi.



La Complessità

Molti sono gli ambiti e gli aspetti in cui la Sostenibilità si basa e si estrinseca: Ambiente, Società, Salute, Economia, Globalizzazione, Sviluppo, Innovazione Tecnologica... tra loro in rapporto sinergico, sistemico e dinamico.

La Sostenibilità è dinamica e, oltre che molto complicata, "complessa", in quanto le relazioni tra sistema ecologico e sistema antropico sono fortemente influenzate dalla "presenza umana" e dalla innovazione tecnologica.

Per comprendere e spiegare la "complessità della realtà" è in atto una profonda revisione culturale e scientifica (post caos). Una nuova 'filosofia della scienza' sta accettando di rinunciare alla prevedibilità di alcuni fenomeni, anche se matematicamente noti e apparentemente ben descritti.

Un sistema si definisce "complesso" quando la sua esatta modellazione matematica permette di conoscere i possibili stati che potrà assumere, ...ma non quale di questi verrà effettivamente assunto. Un Sistema Complesso è infatti caratterizzato da una grande sensibilità alle condizioni iniziali (biforcazioni), con conseguente imprevedibilità "strutturale" (intuizione di **J.H. Poincaré**, 1908). Un qualsiasi fenomeno descritto matematicamente con 1 o 2 variabili può infatti essere previsto con una tolleranza simile a quella delle sue stesse variabili (prevedibilità di Laplace mantenuta). Al contrario un qualsiasi fenomeno noto e descritto matematicamente con più di 2 variabili, talvolta non linearmente dipendenti, diventa complesso, e ciò comporta la rinuncia alle aspettative di prevedibilità.

Certamente tutti gli Ultra-Large-Scale Systems sono "complessi": il pianeta Terra, con tutti i suoi ospiti talvolta litigiosi ed in competizione, e le sue limitate risorse, certamente lo è.

Le considerazioni che nel seguito vengono sviluppate non sono certamente esaustive ma possono aiutare per avvicinarsi **AL PROBLEMA** che è certamente prioritario.



tario per l'umanità ma sfortunatamente multidimensionale e complesso.

Si cercherà di affrontare i temi della Sostenibilità Demografica, della Sostenibilità Energetica, della Sostenibilità Ambientale e Cambiamento Climatico ed infine su cosa possiamo (ancora) fare per Essere invece che Non Essere.

L'auspicio è che le informazioni cui si accennerà nei numeri successivi permettano di acquisire una nuova coscienza e sensibilità allo scopo di poter apportare un contributo positivo sia nell'ambiente in cui operiamo e viviamo sia per noi che, soprattutto, per le future generazioni. Poco potranno le indicazioni che potrebbero arrivare dall'alto (?) senza il contributo convinto, continuo e concreto, di tutta la società che è determinante. Insomma stavolta dipende da noi... non aspettiamoci molto dagli altri... potrebbe essere molto rischioso ed a rimetterci di più, come al solito, sarebbe l'uomo qualunque, ... cioè sempre noi.

Sostenibilità Demografica

La presenza umana cioè la popolazione mondiale attuale supera probabilmente le 7.450.500.000 (settemiliardi-quattrocentocinquantomilione-cinquecentomila) persone. Per maggiori informazioni vedere nel web www.worldometers.info/world-population/ dove si può verificare un incremento giornaliero di quasi 300.000 (trecentomila) persone cioè oltre 100.000.000 (centomilioni) di persone all'anno (quasi 2 "italie").



Nella stessa pagina, che è davvero interessante, potete anche vedere che tra le venti nazioni più popolate ben 17 posti sono occupati da paesi in via di sviluppo; gli USA sono al 3° posto, la Russia al nono, la Germania riunita al 16° posto; l'Italia con i suoi oltre 60 Milioni di persone occupa il 23° posto. Anche comprendendo il Canada, tutta l'Europa ed il Giappone la popolazione delle nazioni "già sviluppate" è inferiore al 20 % di quella totale.



Le previsioni per il futuro dicono che ben presto l'India supererà la Cina e che la Nigeria diventerà ben più popolosa degli USA. Avreste mai detto

che il Bangladesh ha più abitanti della grande Russia? Che il Messico ha più del doppio degli abitanti dell'Italia? Si prevedeva che ben presto l'India avrebbe superato la Cina ma la decisione presa a fine Ottobre 2015 durante il quinto plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista ha abolito la politica del figlio unico ed ogni coppia cinese potrà "finalmente" mettere al mondo (almeno) due figli. La svolta demografica cinese supera la misura politica di controllo demografico presa nel 1979 come metodo impositivo perché di fatto era rispettata solo nelle città più sviluppate ed aveva avuto l'effetto di aumentare e di parecchio la percentuale dei maschietti che si selezionava di lasciar nascere.

Da cosa dipende questa inarrestabile (?) crescita demografica? Oggi, molto diversamente che nel passato, i potenti/ vincitori non sterminano (fortunatamente) più i vinti ed i deboli, la medicina cura ed evita pandemie, la guerra è (fortunatamente) diventata pericolosa e mortale anche per chi la decide, il cibo e le risorse vengono meglio suddivise, l'alimentazione e lo stile di vita sono migliorati.

Popolazione in Italia

Cosa accade nel nostro "bel paese"? Siamo in controtendenza con un minimo storico di nascite dall'Unità d'Italia a oggi che è stato certificato a metà Maggio dall'Istat nel Report sugli indicatori demografici. Nel 2015 sono venuti al mondo 488.000 bambini e bambine (8 per mille residenti), 15.000 in meno rispetto al 2014, che già aveva registrato il record storico negativo di 503.000. Il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) scende ulteriormente a -165.000. Il 2015 è il quinto anno consecutivo di riduzione della fecondità, giunta a soli 1,35 figli per donna con una età media delle madri al parto che sale a 31,6 anni. Molte sono le cause.

Al primo gennaio 2016, la popolazione italiana totale è di 60.656.000 residenti con una riduzione (teorica, cioè extracomunitari a parte) nel 2015 di 139.000 unità (-2,3 per mille). Il numero degli stranieri ufficialmente residenti risulterebbe pari a 5.054.000 (oltre 5 milioni cioè l'8,3% della popolazione italiana totale) con un incremento annuale di 39.000 unità. La popolazione di cittadinanza italiana scende invece a 55,6 milioni, con una perdita di 179.000 residenti.

A questo calo demografico ha certamente contribuito un picco di mortalità registrato nel corso del 2015 con 653.000 decessi, ben 54mila in più dell'anno precedente (+9,1%). Il tasso di mortalità, pari al 10,7 per mille, è il più alto tra quelli misurati dal secondo dopoguerra in poi e... purtroppo l'aumento di mortalità risulta concentrato nelle classi di età molto anziane (75-95 anni).

Nel corso 2015 è diminuita inoltre la speranza di vita alla nascita che per gli uomini scende a 80,1 anni (da 80,3 nel 2014) mentre per le donne si attesta a 84,7 mentre nell'anno precedente era pari a 85 anni: meditate gente... meditate.

A dire il vero al calo demografico hanno anche contribuito gli oltre 100.000 (centomila) cittadini italiani che si sono cancellati dall'anagrafe per trasferirsi all'estero in aumento del + 12,4% rispetto al 2014 (moltissimi i giovani di formazione superiore) mentre solo 28.000 sono stati i rientri. La diminuzione della popolazione italiana è stata evidente nonostante il saldo positivo apportato dagli stranieri regolari le cui iscrizioni nel 2015 sono state pari a 245.000 unità mentre le loro cancellazioni hanno riguardato 45.000 unità.



Sulla situazione degli irregolari l'ISTAT non si sbilancia: la situazione è ... quella che vediamo giornalmente.

Popolazione e Consumi

Il consumo delle risorse del pianeta (carbone, gas,

petrolio, silicio, metalli nobili, ferro, rame,..., legno, acqua, ossigeno,...) è più che raddoppiato negli ultimi 30 anni e purtroppo l'attuale consumo delle risorse è oltre il 170 % di quelle rigenerate/prodotte dal nostro pianeta. Stiamo sovra sfruttando il sistema chiuso Terra sempre di più e le risorse accumulate in milioni di anni, più o meno lentamente ma inevitabilmente si esauriranno. Certamente, oltre che a causa dell'aumento della popolazione mondiale, a ciò sta contribuendo soprattutto e sempre di più l'inarrestabile diffusione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione che è ormai (quasi) di tutti.

Chi è in grado di convincere gli abitanti delle nazioni più popolate ed in via di sviluppo a consumare, per il bene di chi sta benissimo, poca energia? Chi potrebbe convincere i miliardi di giovani ed acculturati cinesi, indiani o nigeriani che devono continuare a mangiare soprattutto riso, minestra, verdura e semmai, ma solo raramente e quando è festa, qualche pollo o anatra?

Le proteine somministrate ai bovini sono costituite dal circa il 40% di foraggio e per il restante 60 % da cereali (soia, colza, granturco), percentuale che sta sempre più crescendo nell'allevamento intensivo-industriale. I bovini hanno un'efficienza di conversione delle proteine alimentari solo del 6%; ciò significa che ad un bovino per crescere di un kgr occorre circa 16 kgr di cibo; per produrre un kgr di cibo per bovini occorrono, oltre a terreno fertile, oltre 10 di acqua; i tagli di carne "nobile" che mangiamo, cioè quella di prima e seconda categoria, costituiscono meno del 50 % del peso totale. Da tutto ciò, basta moltiplicare, consegue che per produrre un kgr di carne, oltre al terreno fertile, occorrono oltre 300 litri di acqua. Terreno fertile ed acqua sono un bene sempre più prezioso per l'animale uomo: oltre 20.000 bambini muoiono ogni giorno di malnutrizione e stenti (ventimila) soprattutto a causa del cambiamento climatico e del progressivo inaridimento di aree, di regioni sempre più estese. Purtroppo, ed inoltre, i bovini ... ruminano e producono grandi quantità di Metano+ Protossido Azoto + Ammoniaca + ...tutto ciò contribuisce al 14,5 % del **Gas-Serra**. Stiamo parlando 7,1 Gt CO2 equivalenti anno (miliardi di tonnellate)... questo a sua volta provoca surriscaldamento, cambiamento climatico, inaridimento, ... e così via.

Se l'ormai informato, sempre meno induista, giovane indiano cominciasse a consumare carne bovina come facciamo noi (...mi raccomando... fettina di vitello...) sarebbe inesorabilmente la fine, a cominciare, ovviamente, dai più deboli e poveri. Speriamo che abbiano anche saputo del responso dell'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro IARC di Lione che attesta che le carni rosse insaccate, salumi,... sono cancerogene mentre quelle non lavorate "probabilmente sì". Se ventimila bambini muoiono ogni giorno per malnutrizione e stenti è davvero singolare che forse altrettanti rappresentanti della razza umana, stavolta più "cresciuti", muoiono per

le conseguenze dell'obesità.

Fortunatamente o sfortunatamente, dipende dai punti di vista, gli effetti delle ferite inferte all'ambiente, dell'inquinamento e del cambiamento climatico, che sono difficili da negare anche dagli struzzi, sono, in buona parte, "democratici"; **disastri naturali** ed i tumori colpiscono tutti, peccato che aumentino nel silenzio assordante di tutti i mezzi di informazione. Non è colpa della natura matrigna, siamo noi che dopo milioni di anni di accumulo e mantenimento delle risorse ambientali abbiamo adottato un modello di sviluppo basato sui consumi, anzi sul consumismo. Tutti spingono, ...spendete, consumate ci dicono esplicitamente o con sofisticati messaggi subliminali e campagne pubblicitarie, ... il P.I.L. (Lordo anche perché da qualche anno contribuiscono anche contrabbando, prostituzione, droga,...) deve assolutamente crescere, l'inflazione deve presto superare il 2 %,...altrimenti il pallone si sgonfierà e la barca, su cui ci hanno messo, affonderà. Purtroppo i primi a pagarne le conseguenze saranno ... i soliti.



Nei numeri che seguiranno parleremo di Sostenibilità delle Risorse e soprattutto del Sistema Energetico, del Cambiamento Climatico ed infine, nelle Conclusioni, di rispondere, ammesso che sia possibile farlo, alla domanda iniziale:

"Sostenibilità: Essere o Non Essere?"



Sei ancora in tempo per continuare a sostenere il tuo Consolato



Anche per il corrente anno sarà possibile, con la dichiarazione dei redditi, destinare il

5 per mille dell'IRPEF,

a favore di Enti ed Associazioni non aventi scopi di lucro.

Il 5 per mille - che non sostituisce in alcun modo l'otto per mille previsto per lo Stato, la Chiesa Cattolica e altre confessioni religiose - per essere destinato ha bisogno solo della tua firma, senza che questo comporti per te alcun aumento della tassazione.

Rammentiamo che per il tramite degli importi ricevuti da tale istituto, è stato possibile, da parte del nostro Consolato, distribuire, nello scorso anno, Premi Scolasti a ben otto studenti meritevoli, come riportato in altre parti della pubblicazione.

CF - 96324010584

Ecco perché, continuando a sostenere, e a far sostenere da parenti ed amici, il nostro Consolato ci aiuterai a portar avanti tutte quelle iniziative che sono insite nei valori dei Maestri del Lavoro. Basta indicare sul mod. 730-1 il nostro Codice Fiscale e la tua firma, così come riportato nell'esempio:

Ricordalo e indicalo a tutte le persone che puoi.

Stampato in proprio - Distribuzione gratuita ai Soci della Federazione